

Bilancio Sociale delle politiche giovanili 2016

Provincia Autonoma di Bolzano

Ripartizione cultura italiana

AUTONOME PROVINZ
BOZEN SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO ALTO ADIGE

PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

Consulenza di progetto e grafica



Presentazione dell'Assessore

Da quando sono diventato Vicepresidente della Provincia di Bolzano e Assessore alla Cultura italiana, abbiamo cercato di sviluppare nuove politiche culturali per i giovani ed è un atto dovuto fare un bilancio dei risultati che abbiamo conseguito e degli impatti che siamo riusciti a generare. Anche per la pianificazione delle future politiche pubbliche.

Il bilancio che segue è il frutto di un lavoro collegiale che ha coinvolto, oltre ai funzionari della Ripartizione Cultura italiana, tutti gli attori delle associazioni e cooperative giovanili che hanno collaborato nel definire l'attuale sistema di politiche giovanili provinciali in lingua italiana. È stata sicuramente una preziosa occasione di confronto e a tutti coloro i quali hanno collaborato va il mio più sincero ringraziamento.

Ciò che è stato fatto risponde a una visione comune: tutto collegato da un filo che permette di legare il singolo intervento alle linee di sviluppo generali e viceversa.

Progetto dopo progetto, dal 2009 a oggi (2017), le politiche giovanili locali sono cambiate molto. Durante il mio primo mandato abbiamo lavorato sul rafforzamento dell'educazione alla cittadinanza, sull'accesso dei giovani alla cultura e all'arte, sul sostegno dei talenti. L'idea è quella della cultura come fattore chiave per sviluppare il benessere della società e dei cittadini. Abbiamo spostato il baricentro dalla logica degli interventi per i giovani, per riempire il loro tempo libero, per tutelarli dai problemi, alla nuova logica della co-progettazione con i giovani valorizzando le loro potenzialità. Questo è stato possibile grazie all'avvio di nuovi grandi progetti come Upload, Liberamente e Resistenze che hanno contribuito ad attivare nuove forme di collaborazione tra i giovani e la Provincia.

Questo ultimo periodo ha segnato un ulteriore passaggio con la definizione di una precisa politica per l'autonomia dei giovani. Giovani appassionati, Giovani che partecipano e Giovani che innovano e che rispondono a una chiara visione di valorizzazione delle prime forme di socialità e di contatto con le passioni giovanili fino alla loro trasformazione in competenze che permettono ai giovani una reale partecipazione, attiva e consapevole, al processo di sviluppo della società. Oggi, parlare di politiche giovanili, significa anche in Provincia di Bolzano, parlare di innovazione culturale, di lavoro, di casa, di rigenerazione di edifici pubblici e di quartieri periferici con progetti sperimentali che vengono osservati a livello nazionale.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a questa storia di cambiamento e reso possibile un sistema di politiche giovanili estremamente ricco, in grado di svolgere un ruolo determinante nello sviluppo del nostro territorio.

Christian Tommasini

Primo Vicepresidente della Provincia
Dipartimento Cultura italiana, Edilizia abitativa, Edilizie e Patrimonio
Dipartimento Istruzione e Formazione italiana

Presentazione del Direttore di Ripartizione

Oggi il tema dell'*accountability* delle organizzazioni culturali è molto in voga, ma si conoscono pochissime buone pratiche. Il lento ma costante aumento del numero di organizzazioni che si dota di un bilancio sociale è il migliore indicatore di un cambiamento positivo e l'ufficio giovani della Provincia Autonoma di Bolzano ha voluto tracciare una via anche come esempio per le organizzazioni che coordina e finanzia, in primo luogo quei centri giovanili che la legge di riferimento definisce "infrastrutture del servizio giovani" (art.7 Lp 13/83).

La gestione e l'impegno per lo sviluppo di una ripartizione culturale con uffici e quindi ambiti molto eterogenei tra loro hanno richiesto un impegno speciale per poter dare coerenza al sistema e questo impegno è stato rivolto prevalentemente a orientare il sistema dell'educazione degli adulti e quello delle politiche giovanili al contatto sempre più stretto con le attività culturali, la creatività, il lavoro degli artisti. Parallelamente occorre lavorare per dare dignità e rilievo alle giovani generazioni nel mondo della cultura, anche per il fatto che tali generazioni erano già sufficientemente marginalizzate da un'economia che negli ultimi decenni ha tolto loro molte sicurezze ed è stata ingenerosa con le occasioni di lavoro qualificato. Queste linee d'intervento erano deducibili dagli indirizzi assessorili, dagli accordi di coalizione e sono diventate realtà grazie al lavoro di persone motivate e competenti che hanno saputo coinvolgere istituzioni culturali ed educative, teatri, orchestre, biblioteche e musei.

I criteri per i contributi da molti anni, in tutti i settori d'intervento culturale introducevano un favore per il ricambio generazionale nella *governance* delle associazioni, per l'attenzione alle giovani generazioni quale possibile pubblico per le attività educative e culturali. Nel settore giovani era coerentemente incentivata ogni attività che non fosse rivolta al mero intrattenimento o supporto sociale, ma che, come dice la nostra Costituzione, operasse per il progresso spirituale dei giovani, avvicinandoli alla cultura e, attraverso le attività culturali, alla partecipazione democratica e alla cittadinanza attiva e consapevole.

Il punto di arrivo si è raggiunto con l'approvazione della nuova legge provinciale nr. 9/2015 sulle attività culturali, una legge che in molti punti fa riferimento alla cultura giovanile e alla partecipazione culturale dei giovani (art 1, comma terzo, lettera j). La stessa legge apre finalmente alla possibilità di finanziare imprese creative, case editrici e produzioni cinematografiche e di documentari, ambiti privilegiati per il lavoro culturale delle giovani generazioni. I criteri per i contributi affrontano poi il tema del cambiamento nelle prassi gestionali, prevedendo che la *governance* dei soggetti finanziabili debba impegnarsi a valorizzare le giovani

professionalità e a prevedere che i membri dei direttivi con oltre settantacinque anni di età vengano destinati a cariche onorifiche, a sostenere l'impegno sociale per l'occupazione giovanile e ad evitare di attribuire incarichi retribuiti di qualsiasi natura a persone già in pensione. I vantaggi economici danno chiara priorità ai progetti che siano in grado di sostenere l'occupazione giovanile. Dal 2014, per mettere in risalto che le politiche culturali e giovanili dovevano essere intese anche come politiche per l'autonomia dei giovani in ambito economico e per fornire ai più giovani strumenti di sviluppo personale e territoriale è stato avviato un incubatore culturale per la nascita o lo sviluppo delle imprese culturali e creative.

Recentissimi esperimenti collegano le giovani generazioni e le attività culturali alle politiche per l'edilizia agevolata, promuovendo un concetto di *welfare* allargato e mirando a generare lavoro, inclusione e relazioni sociali. Si è offerta la possibilità a organizzazioni di accedere a spazi gratuiti o a giovanissimi di avere alloggi a prezzi molto contenuti in cambio di un loro misurabile impegno nell'obiettivo di aumentare, tramite attività culturali, il rendimento degli interventi delle politiche di edilizia sociale a beneficio del quartiere che offriva loro ospitalità. I progetti sperimentali rientrano nell'indirizzo strategico a favore delle politiche culturali e giovanili impegnate per nuove soluzioni lavorative e nel campo dell'innovazione culturale e creativa. Nell'ambito degli interventi per portare attività culturali nelle periferie urbane molte iniziative sono state realizzate con contributi mirati ad associazioni o cooperative che finalmente valorizzavano una *governance* rinnovata dal punto di vista generazionale o si distinguevano nell'offrire occasioni di lavoro a giovani generazioni.

Ogni passo verso una cultura più vicina ai giovani e per portare le giovani generazioni ai consumi culturali è stato possibile con il lavoro di squadra che è partito dalla politica per essere accompagnato fino al giovanissimo volontario, impegnando le associazioni, i molti operatori che lavorano in esse, i volontari e direttivi, le strutture amministrative provinciali e dei comuni e le risorse finanziarie disponibili. Di tutto questo racconta il bilancio sociale.

Claudio Andolfo

Direttore della ripartizione Cultura Italiana
della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Presentazione del Responsabile dell'ufficio politiche giovanili

Le politiche giovanili sono una galassia.

Questo bilancio sociale racconta un'intera galassia di persone e organizzazioni che, durante tutto il corso dell'anno e in tutto il territorio provinciale, gestiscono spazi e realizzano progetti per la valorizzazione delle energie giovanili. Si tratta di un ecosistema forte, radicato, ma allo stesso tempo aperto alle nuove esigenze dei giovani, capace di cogliere le nuove sfide sociali e trasformarle in strumenti utili allo sviluppo della società.

Giovani, organizzazioni giovanili e Amministrazione provinciale sono i nodi, le stelle (per rimanere in metafora), che, attraverso la loro continua interazione, compongono l'universo delle politiche giovanili. Il valore di questo bilancio sta soprattutto in questo: nel dare rilievo al lavoro di centinaia di operatori, volontari, *freelance* che svolgono un'importante funzione pubblica, centrale per la coesione sociale e l'innovazione della società.

I risultati che vengono raccontati nel bilancio sono molto significativi, ma non sono scontati. Negli ultimi anni abbiamo dovuto reagire, prima a un considerevole taglio dei bilanci pubblici, poi a un loro assestamento su livelli stabili ma mai più in crescita. Se oggi possiamo dire di aver vinto la sfida di un rinnovamento delle politiche giovanili in uno scenario così variabile ed incerto, lo dobbiamo all'impegno di tutti i nodi dell'ecosistema.

La scelta dell'Amministrazione è stata quella di garantire il sostegno alle organizzazioni che impiegano personale e che gestiscono spazi aperti, assorbendo i tagli sui capitoli di investimento. Contemporaneamente si è deciso di investire sulla capacità progettuale delle organizzazioni finanziate, considerata come elemento strategico di sviluppo e presupposto per una maggiore autonomia delle organizzazioni rispetto al finanziamento pubblico. Si è lavorato su di un riequilibrio tra attività ordinaria e attività progettuale, premiando le organizzazioni disposte a sperimentare forme nuove di progettazione (collaborazione tra organizzazioni; diversificazione dei finanziamenti; innovazione); è stata curata la formazione sulla rendicontazione sociale e sulla progettazione europea.

Abbiamo investito nel rafforzamento del sistema associativo, ma abbiamo dato spazio anche nuove realtà cooperative, nate grazie ad una nuova generazione di giovani che hanno saputo trasformare una passione e le loro competenze nel settore creativo e culturale in nuove forme di impiego. Questo "doppio binario" ci

ha permesso di creare una vera e propria alleanza tra tradizione e innovazione. Associazioni e cooperative si sono contaminate a vicenda e hanno rivoluzionato il sistema delle politiche giovanili locale. Accanto ai centri giovanili sono nate nuove tipologie di spazi e servizi, che funzionano da “*service*” per tutte le realtà organizzative.

Fattori strategici di sviluppo sono state le prospettive di lavoro in collaborazione con l'Euregio e il Trentino. Con quest'ultimo sono stati sviluppati progetti comuni e un programma di formazione congiunto che ha ampliato notevolmente le potenzialità del sistema locale.

Tutto ciò ha contribuito ad innalzare notevolmente il livello della progettazione delle organizzazioni giovanili locali ed ora possiamo raccontare un sistema estremamente ricco, in grado di offrire strumenti e opportunità ai giovani di tutte le età, dal loro primo ingresso in un punto d'incontro, fino alla trasformazione delle passioni giovanili in competenza, lavoro e cittadinanza.

Oggi le politiche giovanili occupano un posto privilegiato nell'ambito dello sviluppo locale. Ad esse è stata affidata la progettazione di progetti in campo lavorativo e abitativo basati su nuovi presupposti: l'innovazione culturale e il welfare generativo. Sono queste le nuove sfide che caratterizzeranno i prossimi anni. Politiche giovanili che, dopo aver attraversato la fase assistenzialistica, quella del protagonismo giovanile e infine quella attuale dell'autonomia, si connoteranno come politiche del NUOVO, ossia, in un'epoca in cui anche gli adulti sono in permanente transizione, di valorizzazione dei nuovi arrivati (giovani) per la loro naturale capacità di guardare in modo nuovo i vecchi problemi.

Luca Bizzarri

Responsabile dell'Ufficio politiche giovanili
della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

Guida alla lettura

Questo Bilancio sociale è l'esito del percorso di trasparenza e rendicontazione sociale delle politiche giovanili della Provincia Autonoma di Bolzano, avviato nel 2016.

Cos'è il Bilancio sociale

Il Bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come interpreta e realizza la sua missione.

Il documento è stato elaborato con la partecipazione delle Organizzazioni giovanili del territorio, che sono state coinvolte nel processo di rendicontazione. Il progetto, infatti, ha previsto in fase di avvio un laboratorio formativo volto a condividere obiettivi, metodo di lavoro e concetti chiave dell'*accountability* e ad avviare la raccolta delle informazioni utili alla rendicontazione. Ciascuna organizzazione ha contribuito con la rendicontazione delle attività svolte e dei progetti realizzati grazie ai contributi della Provincia.

Il Bilancio sociale delle politiche giovanili è articolato in quattro sezioni:

IDENTITÀ: presenta un quadro di sintesi del contesto socio – economico della Provincia Autonoma con un approfondimento sui giovani; esplicita la visione politica, inserendola all'interno dell'evoluzione delle politiche giovanili in Italia e in Europa; chiarisce le reti e il sistema di relazioni tra tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione delle politiche e rappresenta l'articolazione delle Organizzazioni giovanili sul territorio.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE: descrive il funzionamento dell'Ufficio Politiche giovanili; presenta il quadro del personale, completo dell'analisi del profilo; descrive le modalità di impiego delle risorse economiche, con un'analisi dettagliata del sistema di finanziamento e dell'erogazione dei contributi.

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI: la terza sezione - il cuore del Bilancio sociale - si apre con la rendicontazione delle attività dirette dell'Ufficio politiche giovanili e prosegue con le attività realizzate dalle Organizzazioni giovanili tramite i finanziamenti ordinari e per progetti ricevuti dalla Provincia. La rendicontazione di

obiettivi, attività, risultati ed effetti prodotti nell'anno 2016 è organizzata nei tre ambiti di intervento che discendono dalla missione:

- NOI SIAMO PASSIONE
- NOI SIAMO PARTECIPAZIONE
- NOI SIAMO INNOVAZIONE.

LA PAROLA AI GIOVANI: presenta gli esiti di un primo coinvolgimento dei giovani che frequentano gli spazi giovanili del territorio, con l'obiettivo di rinforzare un dialogo stabile e duraturo con i destinatari diretti delle politiche giovanili e integrare la loro *voice* nella rendicontazione.

Questo Bilancio Sociale è l'esito quindi di un percorso partecipato che ha coinvolto tutti i nodi della galassia delle politiche giovanili del territorio: l'Ufficio politiche giovanili, le Organizzazioni giovanili e gli stessi giovani.

Un buon bilancio richiede metodo!

Rendersi conto per rendere conto® è il metodo Refe, società esperta del settore che ha affiancato la Provincia di Bolzano nella stesura del Bilancio sociale.

L'analisi interna - *rendersi conto* - esplicita l'identità, le scelte e il funzionamento dell'organizzazione, con la verifica puntuale delle attività realizzate e dei progetti finanziati, delle risorse allocate e dei risultati ottenuti.

La comunicazione esterna - *rendere conto* - fa conoscere e rende trasparente, verificabile e comprensibile a tutti il lavoro svolto e il valore sociale creato.

In allegato a questo documento si presentano le attività quotidiane realizzate dalle Organizzazioni Giovanili, anche tramite i contributi ordinari della Provincia.

Indice

IDENTITÀ	13
I giovani e il territorio	14
L'ufficio politiche giovanili	19
La storia delle politiche giovanili	20
Le nuove politiche giovanili delle Provincia di Bolzano	25
Le organizzazioni giovanili sul territorio	27
La rete di relazioni	30
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	31
Come funziona l'ufficio politiche giovanili	32
Le persone	34
Le risorse economiche	35
Il sistema di finanziamento delle organizzazioni giovanili	37
OBIETTIVI ATTIVITÀ E RISULTATI	41
La struttura della rendicontazione	42
Attività dell'ufficio politiche giovanili	42
Il contributo delle organizzazioni del territorio all'implementazione delle politiche giovanili	46
NOI SIAMO PASSIONE	49
NOI SIAMO PARTECIPAZIONE	73
NOI SIAMO INNOVAZIONE	87
LA PAROLA AI GIOVANI	97



Identità

I giovani e il territorio della Provincia di Bolzano

POPOLAZIONE E LAVORO¹

525.475

i residenti, +3% dal 2012

50,6%

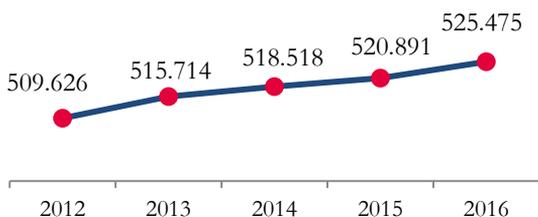
le donne

8,9%

gli stranieri*

8,3% il valore italiano*

Residenti



42,4 anni

l'età media

44,2 in Italia

80,8 anni

l'aspettativa di vita

per gli uomini*

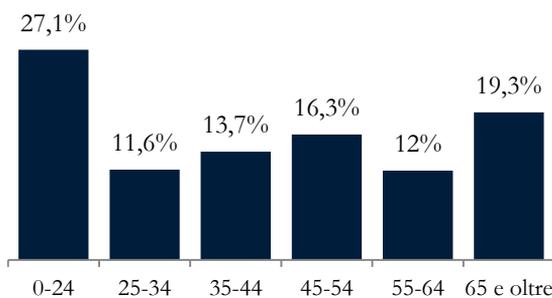
80,1 in Italia*

85,7

anni per le donne*

84,7 in Italia*

Fasce d'età



72,7%

il tasso di occupazione

complessivo

+15,5% rispetto al dato italiano

66,4%

il tasso di occupazione femminile

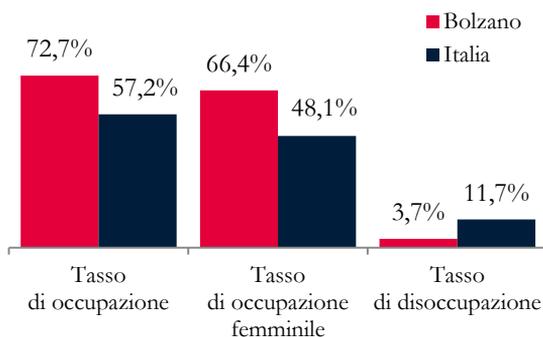
+18,3% rispetto al dato italiano

3,7%

il tasso di disoccupazione

-8% rispetto alla media italiana

Occupazione e disoccupazione



¹ Fonte dei dati: ASTAT al 31/12/2016. Dove segnalato con asterisco (*) i dati sono fonte Istat al 31/12/2015.

GIOVANI

Profilo

203.857

i residenti under 35
il 38,8% della popolazione
34,6% il valore in Italia

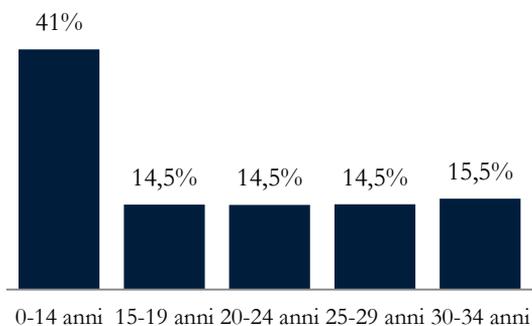
11,3% gli stranieri under 35

142.665

i residenti *under* 25
il 27,1% della popolazione
23,4% il valore in Italia

9,5% gli stranieri under 25

Giovani per fasce d'età (0-35 anni)



Educazione e formazione

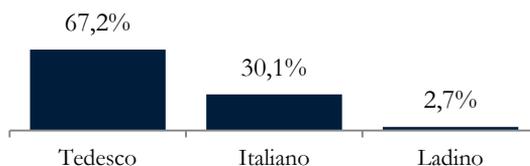
19.728

gli studenti delle scuole
secondarie di II grado

30,1%

gli studenti di lingua italiana

Alunni delle scuole secondarie di II grado per lingua d'insegnamento



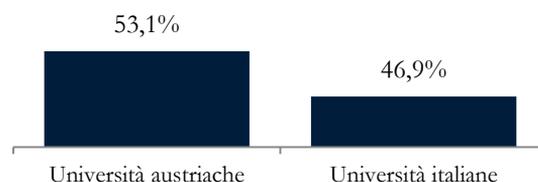
12.328

gli studenti iscritti all'università*

46,9%

gli studenti iscritti presso
università italiane*

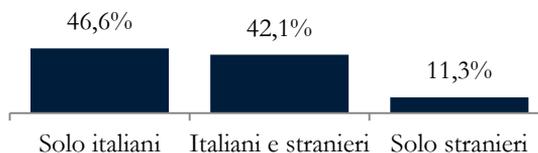
Iscritti per nazionalità dell'ateneo



84,7%

gli alunni stranieri che
frequentano compagni di scuola
al di fuori dell'orario scolastico,
la percentuale più alta di tutte le
regioni italiane*

Nazionalità dei compagni frequentati da alunni stranieri oltre l'orario scolastico



59,4%

gli under 17 che hanno letto almeno un libro nell'ultimo anno

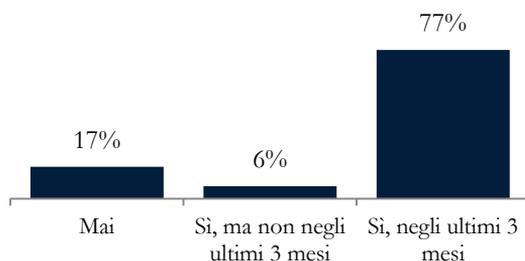
50,8% tra 18-39 anni

73,9%

gli under 17 che hanno usato il computer nell'ultimo anno

93% tra 18-39 anni

Uso del pc nell'ultimo anno (età 0 - 39 anni)



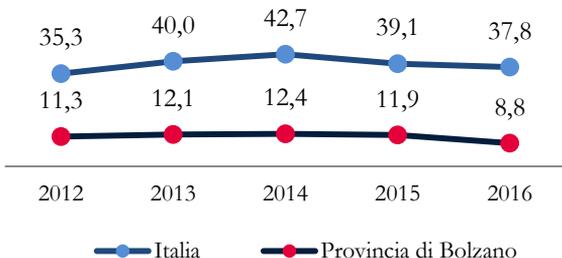
Lavoro²

8,8%

la disoccupazione giovanile (15 - 24 anni)

-29% rispetto alla media italiana

Tasso di disoccupazione giovanile %

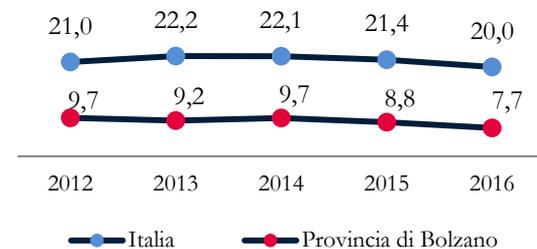


7,7%

i NEET, i giovani tra 15 e 24 anni non occupati e non inseriti in percorsi di istruzione e formazione

-12,3% rispetto alla media italiana

NEET (%)



53,8%

i giovani che vivono ancora con i genitori

² Fonte dei dati: ASTAT al 31/12/2016. Dove segnalato con asterisco (*) i dati sono fonte Istat al 31/12/2015.

Stili di vita, interessi e partecipazione sociale³

65,7%

i giovani tra i 15 e i 34 anni che dichiarano di avere un'alta soddisfazione per la propria vita

66,4%

i giovani tra i 15 e i 34 anni che fanno sport

94,5%

i giovani tra 15 e 24 anni che utilizzano giornalmente il telefono cellulare

67,8%

i giovani che usano internet tutti i giorni

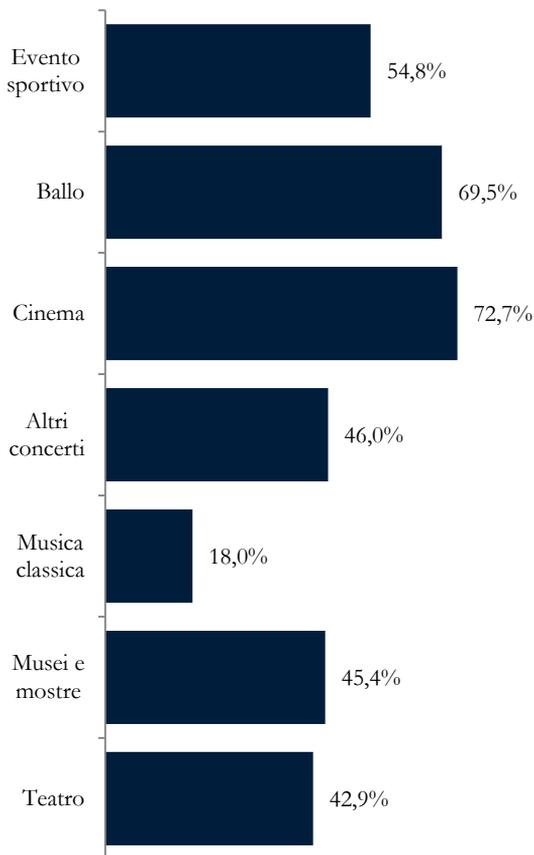
68,5%

i giovani tra i 15 e i 24 anni che leggono un quotidiano almeno una volta alla settimana

43,6%

i giovani che parlano di politica almeno una volta alla settimana

Giovani tra i 15 e i 34 anni che nell'ultimo anno hanno assistito almeno una volta ad uno dei seguenti spettacoli



I dati presentati nel contesto sono stati raccolti nell'ambito dello studio sui giovani condotto nel corso dell'estate 2016 dall'Istituto provinciale di statistica (Astat). I risultati completi della ricerca sono disponibili sul sito internet dell'Istituto in formato digitale oppure in versione cartacea presso la sede dell'Astat.

³ Dati Giovani.stat e Astat al 31/12/15

Da una prima lettura del quadro di contesto delineato, e dal confronto dei dati con la situazione a livello nazionale, il territorio della Provincia Autonoma di Bolzano presenta livelli di benessere elevato. Tuttavia, da un'analisi più approfondita e dall'incrocio delle singole informazioni si rilevano aree di criticità e bisogni a partire dai quali sono state definite le politiche regionali e gli obiettivi di cambiamento volti al sostegno dell'autonomia dei giovani in termini abitativi, di responsabilità e partecipazione alla vita sociale.

In particolare, ci sono tre fenomeni a cui prestare maggiore attenzione:

- **Nonostante il tasso di disoccupazione giovanile** (15-24 anni) in Alto Adige (8,8) sia nettamente più **basso** rispetto al valore medio nazionale (37,8), **oltre due terzi dei venticinquenni vive a casa dei genitori**. Il motivo principale è di tipo economico e riguarda quasi la metà dei giovani lavoratori. Il dato va inoltre approfondito in una prospettiva di genere, osservando come la percentuale di giovani maschi nella classe 24-25 anni che non vive più a casa dei genitori è molto più bassa rispetto a quella delle giovani donne, nonostante siano tendenzialmente i maschi a partecipare più precocemente al mercato del lavoro.
- In Alto Adige i giovani vivono in un territorio con un alto **benessere** in termini economici, **ciò nonostante 63 giovani su 100 dichiarano di essere pronti a lasciare l'Alto Adige per realizzare il proprio progetto di vita** e 48 di questi se ne andrebbero senza la prospettiva di un ritorno entro pochi anni. I madrelingua italiana e i giovani che parlano più lingue pronti ad andare via per sempre pur di realizzare i propri obiettivi sono, in termini relativi, molti di più di quelli di lingua tedesca e ladina (70,9% e 68,0% contro 40,3% e 45,9%).
- **Il 31,2% dei giovani in Alto Adige è membro di almeno un'associazione non sportiva**. Ma questo dato, disaggregato per madrelingua, rileva notevoli differenze tra i gruppi linguistici. Tra i giovani di lingua tedesca e ladina la percentuale è rispettivamente del 37,4% e del 43,9%, **valore che scende nettamente (15,2%) tra i giovani di lingua italiana**. A spingere i giovani verso una realtà associativa è prevalentemente il divertimento (motivazione condivisa da tre giovani su quattro) ma anche in questo caso ci sono delle specificità legate alla madrelingua: di gran lunga più importante per i madrelingua tedesca e ladina che per gli italiani, che aderiscono in modo più mirato e specifico.

L'Ufficio politiche giovanili

L'ufficio politiche giovanili della Ripartizione cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano promuove le politiche giovanili⁴ sul territorio.

La finalità esplicitata nella legge provinciale è quella di assicurare alla popolazione giovanile un'ampia formazione culturale e sociale e in questo modo promuovere nel giovane la facoltà di riconoscere le proprie condizioni personali e sociali di vita, salvaguardare i propri diritti e interessi nel rispetto dei diritti altrui, assolvere i propri doveri nei confronti della società e partecipare alla sua organizzazione⁵.

L'ufficio, inoltre, agisce secondo le Direttive Europee, a partire dal **Libro Bianco della Commissione Europea “Un nuovo impulso per la gioventù europea” (2001)** che considera il giovane a pieno titolo come interlocutore per la costruzione dell'Europa. La gioventù è assunta, infatti, nella costruzione europea come risorsa e non come un problema da gestire. A tal fine, occorre dare ai giovani i mezzi per esprimere le loro idee e per confrontarle con quelle degli altri attori della società.

Nella stessa direzione si muove la **Strategia per la gioventù europea 2010-2018** e **la Strategia Europa 2020** per la costruzione di un'Europa intelligente, sostenibile e solidale.

⁴ ai sensi della legge provinciale 1° giugno 1983, n. 13 Promozione del servizio-giovani nella Provincia di Bolzano.

⁵ Articoli 1 e 2 della legge provinciale

La storia delle politiche giovanili

In Italia

Anni
'80

Enti locali, gruppi e Associazioni in Italia **iniziano a occuparsi di giovani**; Regioni e Province Autonome producono leggi in materia e istituiscono uffici dedicati. A differenza che in altri Paesi europei, in Italia il ruolo dello Stato è limitato e, in assenza di un coordinamento centrale, le competenze sono ripartite tra diversi Ministeri e i fondi sono carenti. Partendo dalla considerazione dei **giovani come soggetti problematici da tutelare**, l'**approccio prevalente è di tipo assistenzialistico**, con azioni mirate su tempo libero e prevenzione.

Anni
'90

In linea con le politiche della Comunità Europea, anche nel quadro normativo italiano si inizia ad affrontare il tema della **partecipazione giovanile**. Nelle leggi regionali compaiono i primi riferimenti alle fonti normative comunitarie, prima fra tutte la **Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale** approvata nel 1992. In seguito all'adesione alla Carta, le Regioni istituiscono le prime **Consulte giovani** e i primi **Forum giovanili**.

Anni
2000

Con l'istituzione del **Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive**, poi Ministero della Gioventù, **le politiche giovanili assumono dignità propria**, in linea con l'approccio europeo. **Cambia il modo di guardare ai giovani** - soggetti con proprie peculiarità, saperi, capacità di innovazione e potenziale risorsa sociale - con l'obiettivo di **facilitare il passaggio alla vita adulta** tramite l'acquisizione di competenze spendibili in ambito sociale, nella cittadinanza attiva e nel mondo del lavoro. Vengono stanziati **risorse dedicate**, tramite un apposito fondo nazionale, e sviluppata maggiore coerenza tra le iniziative territoriali grazie al **Piano Nazionale Giovani** e alla sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro tra Ministero, Regioni e Province Autonome. Si inizia a **riconoscere i giovani come una risorsa** fondamentale per la comunità e a focalizzare le politiche sullo sviluppo delle competenze, sulla partecipazione diffusa e sulla creazione di nuovo lavoro.

Le competenze sui giovani vengono di nuovo accorpate ad altri Ministeri e continua a mancare una legislazione nazionale sul settore.

In Europa

Anni '80	L'Unione Europea inizia a costruire una dimensione sovranazionale delle politiche giovanili , promuovendo indirizzi comuni e sinergie tra le strategie degli Stati Membri e tra Istituzioni a diversi livelli.
Anni '90	Viene adottato il Metodo aperto di coordinamento che tramite incontri, ricerche e conferenze consente di mantenere in contatto amministratori, comunità scientifica e giovani per rilevare condizioni, bisogni e aspettative e pianificare interventi in modo partecipato.
2001	Viene pubblicato il Libro Bianco della Commissione Europea “ Un nuovo impulso per la gioventù europea ”, esito di una consultazione senza precedenti per ampiezza e durata. Esprime due concetti di primaria importanza: considera i giovani come una risorsa da valorizzare e non come un problema da gestire; intende le politiche giovanili in modo trasversale , comprendendo settori nuovi, come il lavoro, e delineando una “filiera per l'autonomia” del giovane.
2005	Il Consiglio Europeo adotta il Patto europeo per la gioventù , all'interno del quale vengono auspiccate misure e interventi per l'occupazione, l'integrazione e l'inclusione sociale dei giovani.
2009	La Commissione Europea presenta la “ Strategia europea per la gioventù ” con l'obiettivo di investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità tramite un rinnovato metodo aperto di coordinamento. La Strategia introduce anche i temi della creatività e dell' imprenditorialità che si realizzano nello sviluppo di talenti e nell'incoraggiamento delle varie espressioni culturali dei giovani. Il confronto in tema di politiche giovanili continua e cresce. La Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea “ Un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il periodo 2010 – 2018 ” (2009) conferma e aggiorna le linee di sviluppo individuate nel Libro Bianco. L'obiettivo prioritario è un più forte protagonismo giovanile , che si sviluppi tramite la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla cultura e alla vita sociale. Gli strumenti sono il sostegno all'istruzione, l'occupazione, l'imprenditorialità e il volontariato, la mobilità e l'interculturalità. Su questi si sviluppano i programmi specifici ideati e gestiti dall'Unione tra cui Erasmus + e Giovani in azione .

2010

Viene definita la **Strategia Europa 2020** che affronta diversi obiettivi riguardanti i giovani: la riduzione dell'abbandono scolastico, l'aumento della percentuale dei giovani laureati e lo sviluppo di un pacchetto globale di iniziative strategiche in materia di istruzione e occupazione che include «Il tuo primo lavoro EURES», uno schema di mobilità occupazionale per agevolare l'inserimento professionale in tutta Europa.

In Alto Adige – Servizio giovani Cultura Italiana

Gli anni '80 e la nascita del Servizio Giovani

Le politiche a favore dei giovani ricevono formale legittimità nel 1983 con l'emanazione di una **Legge per la formazione del Servizio giovani in Alto Adige**. La legge ha un impianto moderno, che prevede anche di garantire ai giovani fino ai 25 anni di età una formazione che contempla l'educazione alla cittadinanza. La modernità sta nell'impostazione stessa della normativa che, rispetto alla consuetudine nazionale, **riconosce nel giovane una propria autonomia di azione**.

Le politiche giovanili, negli anni Ottanta, focalizzano l'attenzione sulla **cura del giovane** e sulle condizioni per poter garantire un **percorso sano verso l'età adulta**. È lo spirito del tempo di un'Italia dalla forte impronta confessionale che delega gran parte dell'educazione dei giovani alla Chiesa e che può garantire ai propri figli condizioni di realizzazione personale e professionale in tempi rapidi. L'Alto Adige, disponendo di **risorse economiche** e soprattutto di una **rete educativa di carattere religioso molto forte**, fa proprio questo atteggiamento pedagogico sia per il gruppo linguistico italiano che per quello di lingua tedesca, che sviluppano parallelamente un numero consistente di **centri giovanili** che seguono la ripartizione linguistica di riferimento.

I giovani come target di cui occuparsi

Gli anni ottanta e novanta sono caratterizzati da **politiche giovanili dal forte carattere settoriale**, volte a creare spazi di confinamento per i giovani supponendo che, chiusi fra quattro mura, siano occupati e al riparo dalle tentazioni della devianza giovanile, soprattutto nella fase dell'adolescenza, momento di passaggio da monitorare per determinare i binari per l'avvio verso l'età adulta. L'attenzione è rivolta verso i giovani fino ai 25 anni, età in cui si poteva presupporre il raggiungimento all'età adulta.

L'approccio di tali politiche ha prodotto in Alto Adige la nascita di un gran numero di centri giovani accompagnati da un'idea diffusa che vede nelle **giovani generazioni un target di cui occuparsi** più che una risorsa sulla quale lavorare per valorizzarne le capacità.

Il nuovo millennio e il ripensamento delle politiche

Le condizioni sociali del nuovo millennio impongono un ripensamento delle politiche che hanno per destinatari cittadini che non possono a buon diritto considerarsi tali se non realizzati dal punto di vista personale e professionale. In Alto Adige a partire **dal 2004 il Servizio giovani di lingua italiana incrementa gli interventi a sostegno delle passioni giovanili** in termini di capacità progettuali, attivando **progetti dove i veri protagonisti siano i giovani** e non adulti che organizzano attività per i giovani. Si ritiene, infatti, più utile costruire ambiti a diretto favore dei giovani anziché incrementare spazi educativi dove i giovani sono soggetti passivi di azioni educative.

Il ruolo dell'Ufficio provinciale e delle Associazioni del territorio

L'Ufficio provinciale è intervenuto promuovendo **piattaforme formative** in diversi ambiti: **musicale; teatrale e cinematografico; educazione alla cittadinanza**. Un patrimonio di attività che ha stimolato le **Associazioni** del territorio a **progettare a loro volta e a prendere parte attiva** alle diverse piattaforme che nel tempo si sono strutturate attorno a questi temi. Le organizzazioni altoatesine hanno dimostrato particolare predisposizione alla progettazione culturale in ambito giovanile, così come le Istituzioni hanno dimostrato una maggiore chiarezza nelle priorità strategiche legate ai giovani.

La filiera della cittadinanza e l'accesso alle opportunità

La partecipazione e la capacità progettuale non sono sufficienti. Politiche giovanili moderne devono contemplare altri obiettivi per completare la **"filiera della cittadinanza"**, intesa come **una serie di tappe strutturate** - non obbligatorie ma necessarie - **che aiutano a generare opportunità a favore dei giovani**. Le politiche giovanili devono consentire ai giovani di poter accedere a opportunità di conoscenza, realizzazione dei propri desideri ma anche delle proprie necessità. Viene meno lo stretto riferimento al concetto di giovane, così come a livello nazionale, e prevale la realizzazione dell'individuo ma non unicamente in riferimento alla propria persona ma anche al contesto abitato. Le politiche giovanili si prestano per questo motivo a essere - più di altre politiche pubbliche - **politiche di sviluppo del territorio che mettono il giovane al centro del cambiamento**. Il **protagonismo giovanile** viene in questo modo declinato a favore dell'intera

comunità che gode della creazione di nuove relazioni sociali di cui proprio i giovani sono gli ispiratori.

La nuova funzione generativa delle energie giovani

La nuova chiave di lettura delle politiche giovanili provinciali consiste proprio nell'amplificare la funzione generativa delle nuove relazioni sociali prodotte da energie giovani nei diversi ambiti attraverso cui si diventa cittadini a pieno diritto, quindi anche il lavoro e la casa. È questo lo spazio in cui legittimamente possono intervenire le politiche giovanili, intercettando il fenomeno economico e culturale della sharing economy o **economia collaborativa**, forme di produzione di ricchezza che si fondano sulle relazioni fra singoli, spesso tramite piattaforme virtuali. A questo paradigma si collegano le diverse forme di co-working e co-housing che denotano le nuove forme di lavoro e di casa. Politiche giovanili che hanno a cuore lo sviluppo locale devono stimolare la creazione di questi nuovi modi di **generare ricchezza economica** (sostenibilità delle attività), **ma anche sociale** (fare assieme conviene). E in questo senso si è deciso di intervenire demolendo il vecchio stereotipo per il quale “con la cultura non si mangia” e dotando invece le giovani generazioni di strumenti utili a raggiungere la sopravvivenza in ambito lavorativo.

Attraverso questa lente sono da leggere i recenti **progetti** messi in cantiere dal Servizio politiche giovanili: il progetto **SmartUp** per la rigenerazione del palazzo Ex Telefoni di Stato in corso Italia 34 a Bolzano che ospiterà un progetto di co-living per la realizzazione di progetti culturali e creativi; il progetto **Rosenbach** per la valorizzazione del volontariato giovane nel quartiere fondato sul co-housing; il **bando Negozi e cultura** per la riattivazione di spazi sfitti e del quartiere nel quale questi negozi sono inseriti, tramite attività culturali; il progetto **Impulsi vivi** che fornisce capacità a giovani realtà culturali del territorio tramite gli strumenti dell'impresa, rendendole sostenibili dal punto di vista economico e generative di benessere per il territorio.

Le nuove politiche giovanili della Provincia di Bolzano

Investire sulle giovani generazioni affinché diventino cittadini attivi e consapevoli e possano sviluppare passioni e talenti, contribuendo alla crescita e all'innovazione della società.

Il cambiamento di approccio

Le caratteristiche distintive del nuovo approccio alle politiche giovanili:

- **giovani intesi come risorsa per innovare la società**, non concentrandosi più solo sugli aspetti problematici ma puntando sullo sviluppo delle competenze, in particolare sociali e civiche;
- **estensione del target di riferimento**, che non si riferisce più solo alla fascia 14 – 24 anni ma accompagna i giovani in tutte le fasi di vita fino all'autonomia, con il raggiungimento del traguardo del lavoro e della casa;
- **diversificazione degli ambiti di intervento**, che non si limitano più alla sola organizzazione del tempo libero ma spaziano sui temi relativi alla cittadinanza attiva e al volontariato, alla crescita personale e alla scoperta dei talenti, all'arte e alla cultura, fino alla ricerca del lavoro e della casa;
- **diversità come valore e non come criticità**, da riconoscere come elemento centrale per rinnovare la società;
- **passaggio da una logica quantitativa e assistenziale a un welfare attivo e di cittadinanza**;
- **integrazione delle politiche giovanili con le altre politiche provinciali** affiancando, in una logica di sistema, scuola, formazione professionale, politiche abitative e del lavoro.

La filiera della cittadinanza

La filiera della cittadinanza è costituita dall'insieme delle tappe di un percorso volto a consentire ai giovani di accedere a opportunità di conoscenza e realizzazione dei propri desideri e bisogni. Per ogni tappa le politiche provinciali prevedono leve, strumenti e luoghi specifici tra cui: punti di incontro, centri giovani, progetti, nuovi spazi.



Ambiti di intervento

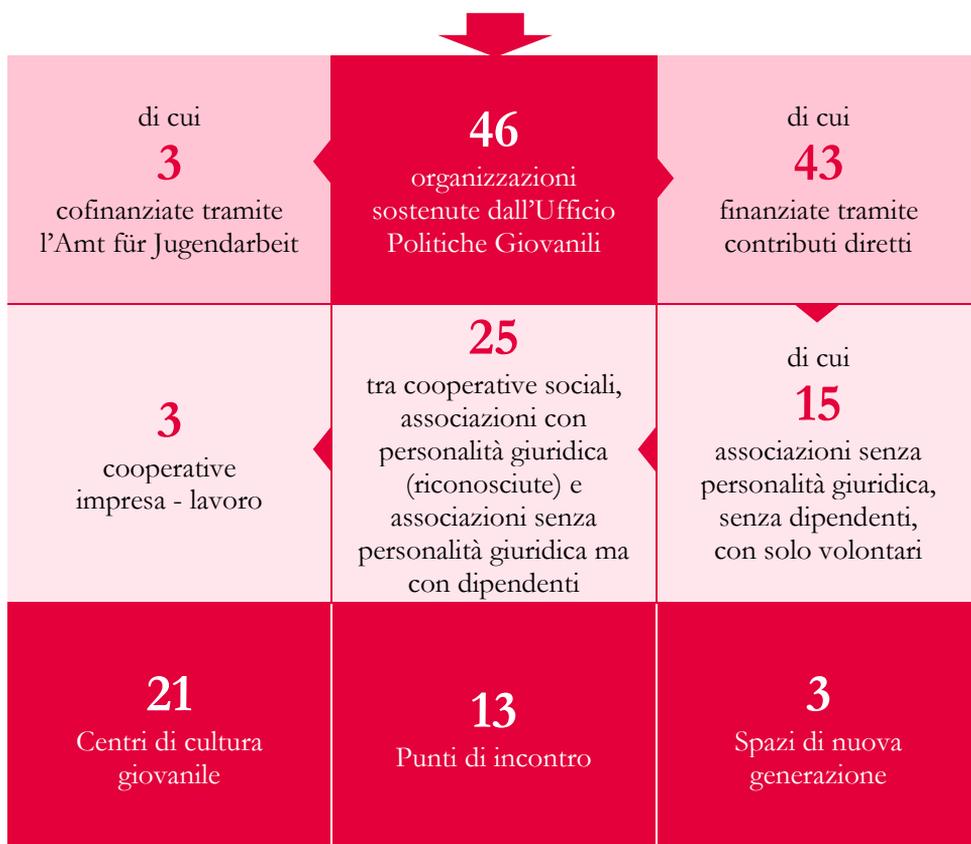
Con le sue attività – dirette e finanziate – l'ufficio politiche giovanili intende far crescere nei giovani:

- la **passione** per l'arte, la cultura, la musica, lo spettacolo e il teatro come vero motore per acquisire competenze;
- la **capacità** di esercitare i propri diritti e doveri in una logica di appartenenza e di partecipazione alla comunità;
- le **opportunità** per contribuire all'innovazione della società.



Le organizzazioni giovanili

Le Organizzazioni giovanili di lingua italiana costituiscono una fitta rete di nodi che offrono numerosi servizi e diverse opportunità sull'intero territorio della Provincia di Bolzano per tutto l'anno.

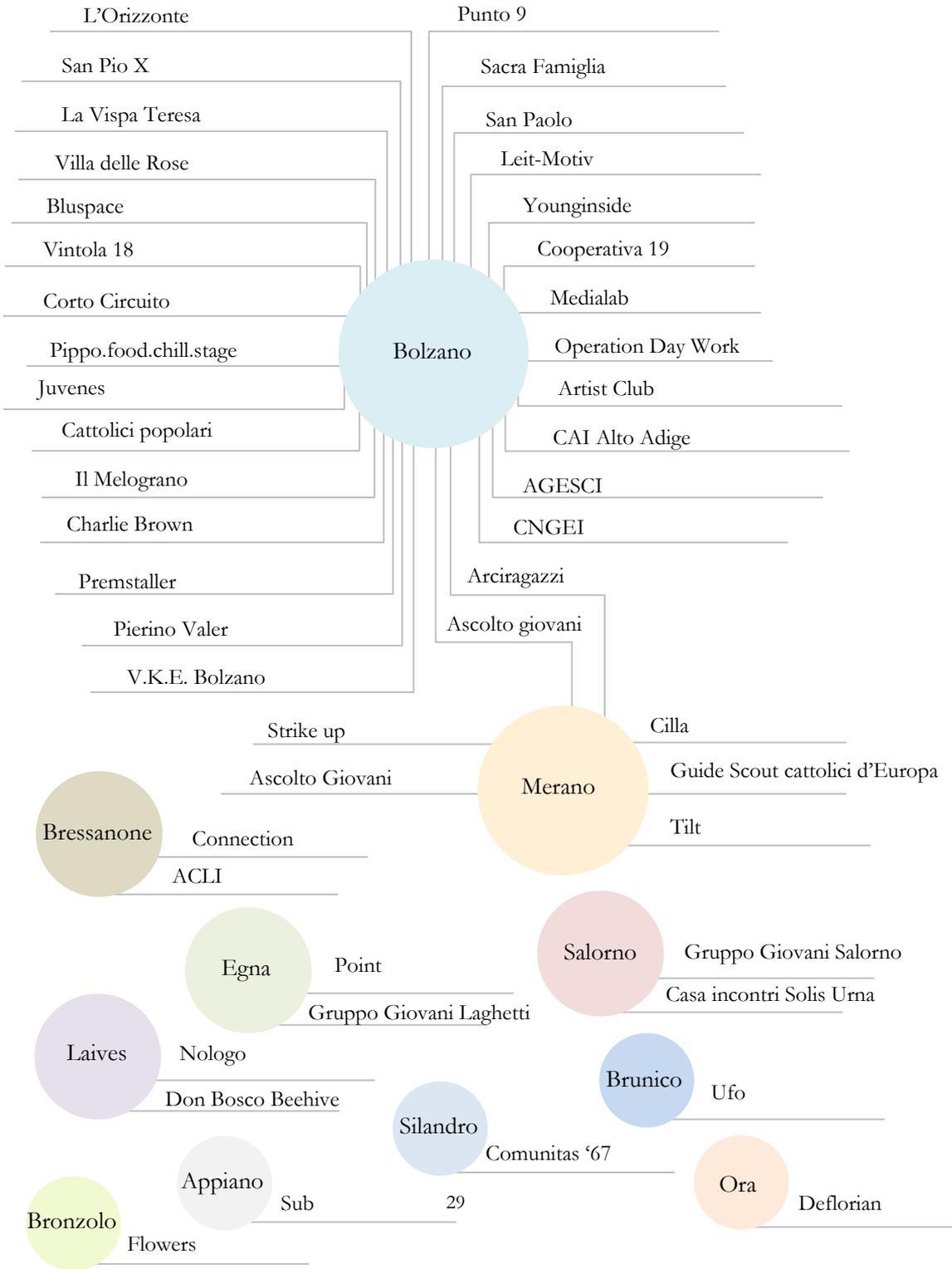


CENTRI DI CULTURA GIOVANILE – Offrono ai giovani un programma differenziato di attività tra cui **impiego del tempo libero, formazione e comunicazione, stimolo dello spirito d'iniziativa**. Sono accessibili a tutti i giovani e coordinati da esperti in campo pedagogico. Anche grazie alla spinta delle Istituzioni Europee, i centri sono diventati **luoghi di cultura giovanile e di progettazione dove i giovani possono sperimentare e acquisire competenze**.

PUNTI DI INCONTRO – Favoriscono e promuovono l'organizzazione di attività giovanili a livello locale. Sono **strutture organizzate** - a livello di quartiere - che offrono **attività per il tempo libero** dei più giovani e rappresentano luoghi di **acquisizione di competenze non formali** e di **riferimento per le famiglie**.

NUOVI SPAZI – Luoghi di **progettazione e organizzazione di attività a scopo sociale che si sviluppano sul territorio**. Tra le categorie di attività organizzate: cultura, impegno sociale, cooperazione internazionale, scoutismo, alpinismo giovanile.

La presenza sul territorio



La rete di relazioni

L'ufficio politiche giovanili collabora in modo continuativo con diversi e molteplici soggetti a livello territoriale, nazionale ed europeo.

Soggetti del territorio legati a istruzione, formazione e cultura

- Agenzie educative
- IPRASE - Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa
- Intendenza scolastica italiana
- Formazione Professionale
- Scuole professionali
- Libera Università di Bolzano
- Teatro Stabile di Bolzano
- Museion
- Biblioteche

Soggetti istituzionali del territorio

- Comuni dell'Alto Adige
- Ripartizioni Provinciali Cultura tedesca, Cultura ladina, Musei, Patrimonio, Lavoro, Edilizia abitativa e Finanze
- Ufficio provinciale alla cooperazione
- Ufficio provinciale cooperazione allo sviluppo
- ASTAT - Istituto provinciale di statistica
- Avvocatura della Provincia
- IPES - Istituto per l'Edilizia Sociale dell'Alto Adige
- IDM Alto Adige - Innovation, Development e Marketing
- Consulte giovanili e studentesche

Altri soggetti del territorio

- Camera di Commercio di Bolzano
- Confcoop
- Legacoop

Soggetti istituzionali di livello regionale e nazionale

- Provincia autonoma di Trento - Politiche Giovanili
- Provincia autonoma di Trento - Attività Culturali
- Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol
- Agenzia Nazionale Giovani
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- Conferenza Stato Regioni - Commissione politiche sociali
- Regione Piemonte – progetto Hangar reinventare il futuro
- Regione Toscana – progetto Giovanisi
- Fondazione Cineteca di Bologna

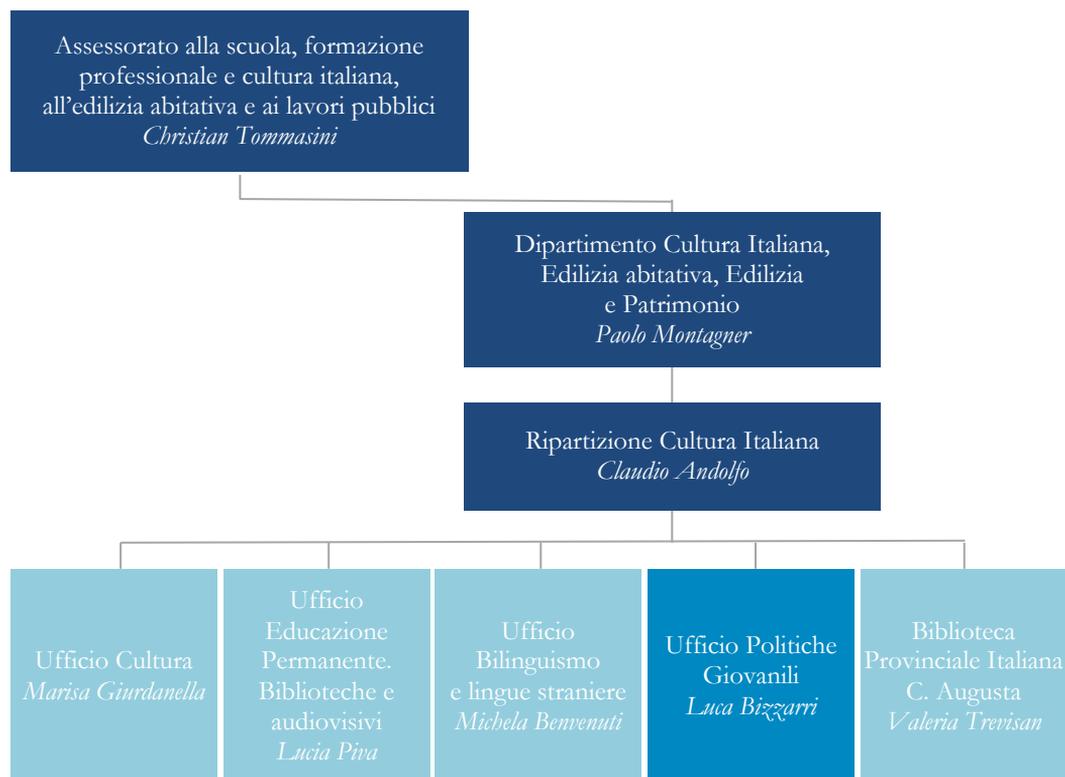
Soggetti istituzionali di livello europeo e internazionale

- OCSE
- Consiglio d'Europa
- Ufficio Euregio GECT

Organizzazione e risorse

Come funziona l'ufficio politiche giovanili

L'ufficio politiche giovanili è inserito all'interno della Ripartizione Cultura Italiana nel Dipartimento Cultura Italiana, Edilizia abitativa, Edilizia e Patrimonio della Provincia Autonoma di Bolzano.



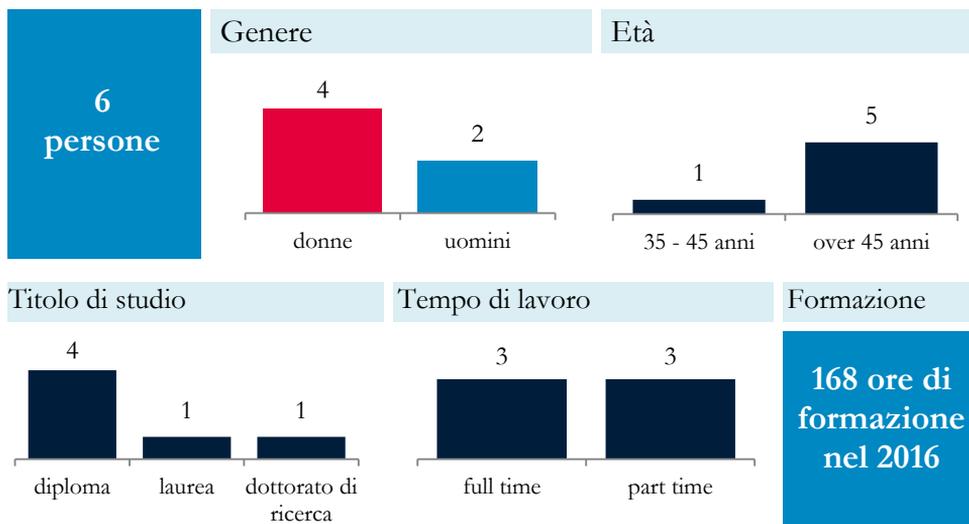
L'Ufficio politiche giovanili si articola a sua volta in 5 aree:



Le persone

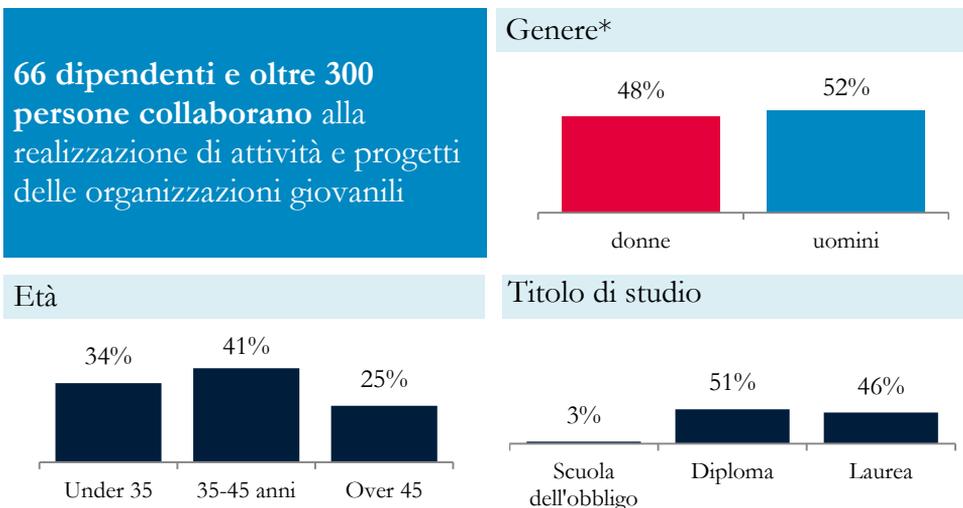
Si presentano di seguito le persone che lavorano per l'implementazione delle politiche giovanili nella Provincia di Bolzano.

L'ufficio politiche giovanili



Le organizzazioni giovanili

66 dipendenti e oltre 300 persone collaborano alla realizzazione di attività e progetti delle organizzazioni giovanili



* L'analisi è relativa alle 66 persone dipendenti

Le risorse economiche

10,3 milioni di euro le risorse complessivamente a disposizione per le politiche giovanili in Provincia di Bolzano nel 2016, tra la ripartizione di lingua italiana, tedesca e ladina.

Dal 2010, dopo decenni di bilancio pubblico in crescita, la diminuzione delle risorse disponibili, in particolare le risorse destinate agli investimenti, ha determinato un cambiamento nella definizione delle politiche e degli interventi.

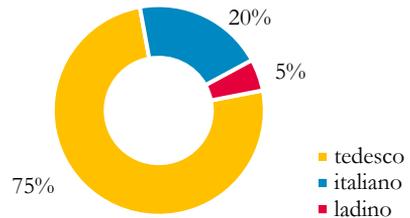
10,3 mln di euro le risorse complessive per le politiche giovanili in Provincia di Bolzano nel 2016

Andamento 2014 – 2016



2 mln di euro le risorse destinate all'ufficio politiche giovanili di lingua italiana nel 2016, il 20% delle risorse complessive

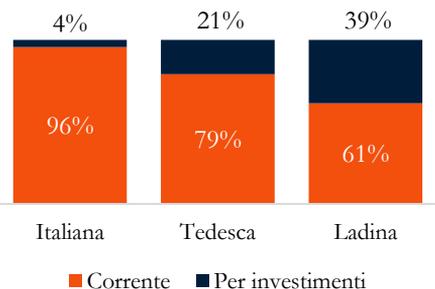
Incidenza delle risorse per l'ufficio politiche giovanili di lingua italiana 2016



Andamento 2014 - 2016



Composizione per natura 2016



Bilancio Sociale

A queste risorse di bilancio, per gli anni 2015 e 2016, si aggiungono alle disponibilità dell'ufficio politiche giovanili anche risorse provenienti da altre fonti.

Risorse per fonte	2015	2016
Ex vitalizi Regione	30.000 €	25.000 €
Provincia di Trento	144.287 €	162.735 €
Fondi scuola	198.800 €	-

In particolare:

- le entrate da **ex vitalizi** derivano da un finanziamento concesso dalla Regione Trentino Alto Adige per sostenere l'occupazione giovanile con fondi risparmiati dagli ex vitalizi dei Consiglieri regionali;
- le entrate dalla **Provincia di Trento** hanno origine da una convenzione stipulata con l'ufficio politiche giovanili per il co-finanziamento di progetti regionali comuni (Piattaforma delle resistenze contemporanee e Promemoria_auschwitz.EU)
- le entrate da **Fondi scuola** sono risorse destinate nel 2015 alla ristrutturazione di una struttura educativa a Oltrisarco.

Il sistema di finanziamento delle organizzazioni giovanili

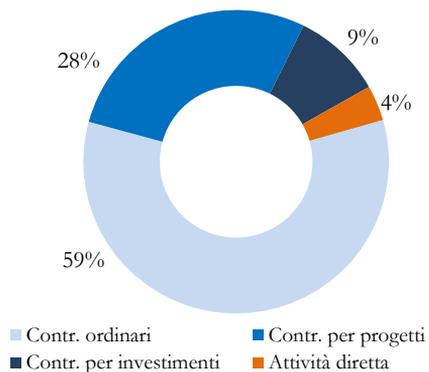
L'ufficio politiche giovanili sostiene le organizzazioni del territorio tramite:

- **contributi ordinari** per la copertura delle spese di gestione e di personale necessarie per lo svolgimento dell'attività quotidiana;
- **contributi per progetti** che si riferiscono a iniziative specifiche;
- **contributi per investimenti** per la manutenzione e l'acquisto di attrezzature, arredi e mezzi di trasporto necessari allo svolgimento dell'attività a favore dei giovani, nonché per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture per giovani;
- **contributi integrativi.**

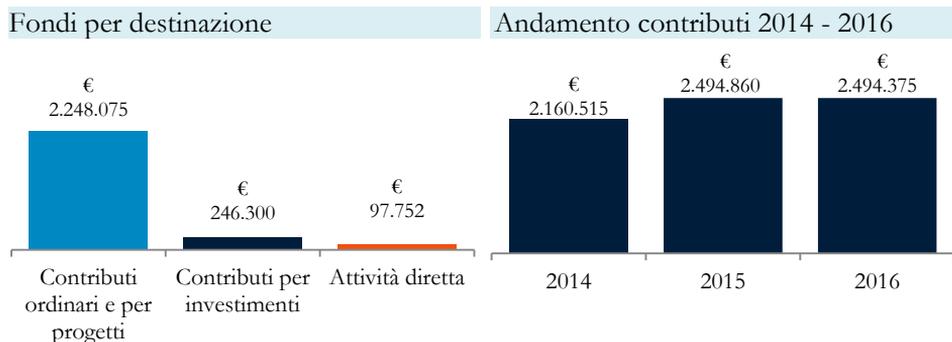
I contributi assegnati nel 2016

2,5 mln di euro
il totale dei contributi
destinati alle organizzazioni
giovanili nel 2016,
 a cui si aggiungono
98 mila euro a sostegno
delle attività dirette
dell'ufficio

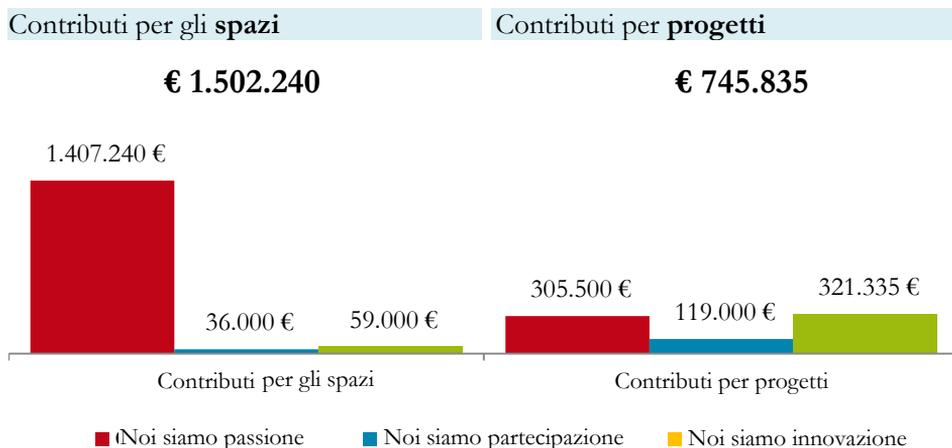
Fondi per destinazione - 2016



Il valore delle risorse disponibili per l'anno 2016 è superiore al dato presente nel conto consuntivo (pagina 35), in quanto comprensivo anche delle quote di contributi previste nel 2016 ma effettivamente erogate nel 2017. Queste ultime non sono infatti comprese nel valore del consuntivo 2016, in coerenza con quanto richiesto dai principi dell'armonizzazione contabile.



La ripartizione dei contributi per aree di rendicontazione – 2016



Per i contributi relativi agli spazi si esplicita di seguito la destinazione per ciascuna area:

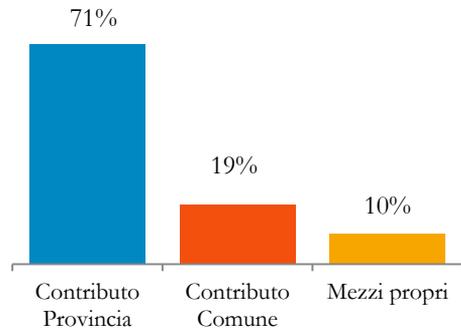
Noi siamo passione	Noi siamo partecipazione	Noi siamo innovazione
Punti di incontro e centri di cultura giovanile	Nuovi spazi tra cui la sede di Resistenze e il coworking a Merano	Nuovo Centro Servizi Cultura e Volontariato

Il contributo delle Politiche giovanili per il Sistema locale

71%

l'incidenza dei contributi ordinari erogati dall'ufficio politiche giovanili sul totale delle risorse a disposizione delle organizzazioni del territorio

Composizione delle risorse 2016



**Obiettivi
attività
e risultati**

La struttura della rendicontazione

La terza sezione del Bilancio sociale presenta obiettivi, attività e risultati prodotti per l'implementazione delle politiche giovanili su due livelli:

- le attività dirette e i progetti dell'ufficio politiche giovanili
- le attività e i progetti realizzati dalle organizzazioni giovanili del territorio tramite i contributi della Provincia.

La sezione si apre con una vista d'insieme sulle attività dirette dell'ufficio politiche giovanili e prosegue con la rendicontazione – organizzata sui tre ambiti di intervento definiti nell'identità – dei progetti realizzati dalle organizzazioni giovanili.

Attività dell'ufficio politiche giovanili nel 2016

112 domande di contributo ricevute	108 contributi assegnati	174 domande di liquidazione ricevute
174 contributi liquidati	300 incontri di consulenza per le organizzazioni giovanili	160 incontri di supervisione presso le organizzazioni giovanili
15 incontri della Consulta Giovanile Provinciale	494 ore di tirocinio offerte presso l'Ufficio politiche giovanili	9 progetti per la formazione degli operatori e la valorizzazione delle attività delle organizzazioni

L'attività diretta dell'Ufficio si concentra in particolare su **azioni di comunicazione** a supporto delle progettualità delle organizzazioni e **interventi straordinari e a carattere temporaneo**, che intercettano **nuovi bisogni** e si contraddistinguono per l'elevata componente sperimentale e innovativa.

Le buone pratiche



E-Government

Avviata l'implementazione di un sistema di *e-government* per la **gestione delle domande di contributo**.

Tempi per la concessione dei contributi

Redatto un manuale dedicato ai flussi di lavoro e al **monitoraggio dei tempi dei procedimenti**. Dall'entrata della domanda di contributo alla firma del decreto di concessione vengono impiegati **meno di 50 giorni**.

Erogazione dei contributi tramite bandi

A seguito dell'ultima modifica dei criteri per la concessione dei contributi, si è passati a un sistema di concessione **tramite bandi**.

Valutazione degli impatti sociali dei progetti

Adottato un sistema di indicatori per la **valutazione degli impatti sociali dei progetti finanziati**. Il progetto ha previsto la formazione degli operatori delle strutture e la redazione del Bilancio sociale dell'ufficio politiche giovanili.

Vademecum per le organizzazioni giovanili

Realizzato un vademecum che contiene l'**analisi delle principali problematiche delle organizzazioni nella presentazione delle domande di contributo e nella loro liquidazione**. Questo strumento è stato costruito per aiutare le organizzazioni a evitare errori comuni, riducendo i tempi di erogazione dei servizi dell'Ufficio.

La comunicazione



Il nuovo sito web

Il sito <http://www.provincia.bz.it/arte-cultura/giovani/> è stato completamente rinnovato nei contenuti e per consentire una migliore fruizione grazie a diverse modalità di accesso alle informazioni a partire dalle diverse sezioni:

Le **persone** che collaborano alla realizzazione delle politiche giovanili in Alto Adige

I **progetti** finanziati

Gli **spazi**

Le **organizzazioni giovanili**

Giovani e cultura



Persone



Progetti



Chi siamo



Controluce



Organizzazioni giovanili



Spazi

Facebook

La pagina Facebook viene costantemente aggiornata e utilizzata come canale per le **campagne social sui protagonisti e i progetti** delle politiche giovanili in Alto Adige.

Circa 4.000 like

2 post in media ogni settimana

#talkingpeople

Realizzata la campagna Facebook per **valorizzare le persone che lavorano per la realizzazione dei progetti** delle politiche giovanili.

3.500 visualizzazioni in media per ciascun post

Persone

Il nostro punto di partenza sono alcune parole chiave quali Persone, Servizi, Visioni e Strutture, che rappresentano gli elementi fondamentali del sistema delle politiche giovanili del gruppo linguistico italiano della Provincia autonoma di Bolzano.

Prima di tutto le persone: gli operatori giovanili, i volontari e i giovani che costituiscono il vero cuore pulsante del nostro sistema.



Vladi #ridere



Senad #determinazione



Luca #partecipazione



Francesco #stayhuman



Francesca #iostoconscampia



Diego #sorrideresempre



Armin #chebellodisegnare



Alessio #hiphoppportunity

#partecipa

Realizzata una **rivista annuale sulle migliori pratiche** legate alle politiche giovanili, con articoli e immagini realizzate da giovani.



Il contributo delle Organizzazioni del territorio all'implementazione delle politiche giovanili

L'ufficio politiche giovanili persegue le sue finalità in collaborazione con le Organizzazioni del territorio che contribuiscono attivamente all'implementazione delle nuove politiche giovanili della Provincia di Bolzano.

Il sostegno alle organizzazioni giovanili avviene sulla base della **Legge Provinciale 1 giugno 1983, n. 13** (*Promozione del servizio giovani nella Provincia di Bolzano*) e dei criteri per l'attribuzione di vantaggi economici, **D.P.P. 17 gennaio 2017, n.32**.



Il finanziamento degli spazi e dei progetti consolidati - la cui programmazione ha una durata superiore agli 8 mesi - avviene tramite contributi ordinari, i progetti invece vengono sostenuti tramite il **bando LED** con **due scadenze all'anno** - 30 marzo e 30 settembre - che valgono anche per le domande di contributo per investimenti.

Il bando LED è strutturato sulla base delle **tre dimensioni della filiera di cittadinanza** – Noi siamo passione, Noi siamo partecipazione e Noi siamo innovazione - che intendono valorizzare il giovane dalle sue prime forme di passione giovanile e di vita sociale fino alla sua autonomia dalla famiglia.

Nelle pagine che seguono si presenta la rendicontazione dei principali progetti finanziati e dei risultati prodotti nel 2016, suddivisi nei tre ambiti di intervento individuati nell'identità e che organizzano le fasi della filiera della cittadinanza, dall'affiancamento dei più piccoli nelle attività ludiche e di studio fino al raggiungimento della completa autonomia.

Gli ambiti di intervento



La rendicontazione dei progetti è l'esito del coinvolgimento delle organizzazioni giovanili in questo primo percorso di rendicontazione sociale avviato dalla Provincia. A ciascuna organizzazione è stato chiesto di rendicontare i principali progetti finanziati dall'ufficio politiche giovanili e descrivere le principali attività quotidiane realizzate (presentate nell'apposito allegato). In tal modo, già dalla sua prima edizione, il Bilancio sociale è stato costruito in modo partecipato, con il contributo dei soggetti che collaborano attivamente all'implementazione delle politiche giovanili sul territorio.

Per ciascun progetto vengono esplicitate le seguenti informazioni:

Titolo del Progetto		Nome dell'Organizzazione giovanile beneficiaria del contributo e responsabile del progetto
	Obiettivo	
	Luogo e periodo di realizzazione	
	Personale e volontari coinvolti	
	Costo del progetto con indicazione del contributo ricevuto dall'ufficio politiche giovanili della Provincia	
	Altri soggetti esterni coinvolti e che hanno collaborato alla realizzazione del progetto	
Descrizione delle attività realizzate		
	Risultati ed effetti raggiunti	

Risultati in sintesi delle organizzazioni giovanili nel 2016

500 tra bambini e ragazzi partecipanti in media alle attività quotidiane dei Centri	oltre 70 giornate di eventi realizzati	20.000 partecipanti agli eventi
180 tra workshop, attività laboratoriali, esibizioni e rappresentazioni realizzate	1.500 Partecipanti ai progetti	Più di 450 persone coinvolte nell'organizzazione e realizzazione dei progetti
Più di 300 i giovani volontari coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti	Oltre 400 tra oggetti, opere artistiche e letterarie, articoli, lavoretti realizzati dai ragazzi all'interno dei progetti	Più di 100 tra scuole, associazioni, imprese e altri soggetti del territorio coinvolti nei progetti

**NOI SIAMO
PASSIONE.**

FESTIVAL STUDENTESCO PROVINCIALE

ARTIST CLUB



Promuovere tra i giovani, oltre alla fruizione, anche la produzione artistica e culturale, favorendo l'espressione di talenti e passioni, stimolando l'intraprendenza e l'autonomia organizzativa, il volontariato giovanile e la conoscenza delle Istituzioni culturali del territorio.



Il festival si svolge ogni anno a Bolzano, durante il periodo primaverile. Nel 2016 si è tenuto tra il 2 e il 24 aprile.



All'organizzazione hanno partecipato 40 volontari dell'Associazione Artist Club



L'evento coinvolge giovani volontari, in una logica di ampia partecipazione, responsabilizzazione e consenso.

Sono attive partnership, a livello organizzativo con Area Musicale Vivaldi e Cesfor, e per la promozione di valori positivi con Unicef, ADMO e AVIS.

L'associazione Artist Club organizza annualmente il Festival Studentesco Provinciale, una manifestazione - giunta alla 47esima edizione - che coinvolge attivamente ogni anno più di 700 studenti altoatesini in una **competizione tra scuole articolata in varie discipline artistiche, culturali e musicali**.

Nell'ambito del Festival, infatti, i giovani hanno la possibilità di avvicinarsi a uno spettro molto ampio di 23 discipline artistiche, culturali e musicali in modo stimolante e divertente. Le istituzioni scolastiche e gli insegnanti vengono sensibilizzati sul ruolo positivo delle attività extracurricolari e la comunità sviluppa maggiore consapevolezza verso la creatività giovanile.

Le serate classiche al Teatro Cristallo registrano da anni il *sold-out* più di una settimana prima dell'evento e alle serate moderne al Palasport partecipano in media più di 2.000 spettatori.

Il festival viene organizzato anche grazie alle **partnership** attive con diversi soggetti, in particolare con l'Area Musicale Vivaldi per seguire in modo professionale i cantanti solisti nel loro percorso grazie a un gruppo di insegnanti qualificati, e con Cesfor per garantire un servizio di tutoraggio e affiancamento dei gruppi musicali nel loro percorso da parte di musicisti professionisti.

La **giuria** della manifestazione coinvolge direttori o presidenti di alcune importanti Istituzioni culturali locali, quali il Teatro Stabile di Bolzano.

I rapporti con la stampa vengono gestiti da un'agenzia di comunicazione e con risorse interne vengono realizzate le riprese di tutte le esibizioni della manifestazione, pubblicate sul **canale Youtube** del Festival Studentesco.



746 ragazzi e ragazze coinvolti in **289** esibizioni complessive nelle diverse discipline

17 esibizioni realizzate dai ragazzi nelle discipline teatrali, **43** nelle discipline musicali e **31** nella danza

111 opere realizzate nelle discipline artistiche, **41** in discipline letterarie

25 ragazzi coinvolti come rappresentanti delle scuole, responsabili dell'organizzazione interna

40 volontari coinvolti nell'organizzazione della manifestazione

14 giovani fotografi incaricati di seguire le serate per documentare le attività svolte

Più di 4.000 fan della pagina facebook “Il Festival Studentesco” aggiornati sulle attività dei ragazzi, sulla manifestazione, e su offerte e attività di interesse svolte da altri enti del territorio

1 giornata di contest realizzata in piazza a Bolzano

UPLOADSOUND

COOPERATIVA LEIT-MOTIV



Utilizzare la musica come occasione per favorire lo scambio e il confronto tra giovani di diversi gruppi linguistici e diverse culture musicali, valorizzando il network culturale del territorio



Nell'edizione 2015/2016 l'evento finale si è svolto a giugno 2016 a Merano.



7 persone, di cui 2 dipendenti part-time e 5 liberi professionisti free-lance, oltre al personale e ai volontari delle associazioni e dei soggetti partner.



3 territori coinvolti: Provincia di Bolzano, di Trento e il Tirolo.

10 collaborazioni istituzionali, oltre a 3 partner di programmazione, 19 per gli eventi, 11 media partner e 8 partner di vario genere.

UploadSound è un circuito di eventi e concerti in cui i **giovani musicisti** hanno la possibilità di esibirsi e farsi ascoltare. Rappresenta un sistema di **promozione ed "export" dei talenti emergenti del territorio** e costituisce una rete di soggetti composta da decine di realtà che operano in campo musicale: associazioni, professionisti, piccole imprese, cooperative, singoli, enti pubblici e privati. All'interno di UploadSound è inserito anche un **concorso** a cui possono partecipare giovani musicisti under 30 domiciliati nel territorio euroregionale e che consente ai finalisti del contest di esibirsi live.



101 band iscritte

358 musicisti coinvolti

15 tappe di **Upload on tour** con **45** band coinvolte e oltre **3.000** spettatori

Oltre **5.000** spettatori al Festival Uploadsound,

Oltre **30** soggetti coinvolti, più di **50** giovani collaboratori. L'età media dello staff è inferiore a 35 anni

47 imprese locali coinvolte

14 eventi a cui hanno preso parte le band di Uploadsound in Italia e in Europa

ART MAY SOUND FESTIVAL

CHARLIE BROWN e VILLA DELLE ROSE (La Strada_Der Weg)



Valorizzare, tramite attività culturali e artistiche, la periferia sud-ovest della città di Bolzano privilegiando le idee nate dai giovani, responsabilizzandoli nell'organizzazione di un evento e promuovendo la formazione e il consolidamento di una rete sociale che coinvolga il maggior numero di associazioni, gruppi e famiglie.



Il Festival si è svolto venerdì 6 e sabato 7 maggio 2016 presso il Rione Firmian di Bolzano.



10 operatori dipendenti - 2 del centro giovani Charlie Brown e 3 del centro giovani Villa delle Rose – e 16 ragazzi del centro.



15 associazioni cittadine coinvolte nell'organizzazione con la presenza di 32 volontari

A partire da una proposta di alcuni ragazzi interessati all'arte del fumetto e alla musica, Art may sound si è evoluto negli anni. Oggi il concerto è solo l'evento finale di un'iniziativa più ampia e di portata nazionale, con la presenza di ospiti e artisti provenienti da tutta Italia. Nel 2016 ha avuto luogo l'undicesima edizione, che negli anni ha cambiato 5 location, dal centro giovani alla piazza, al museo d'arte moderna e di nuovo in piazza.

Il festival, che prevede il coinvolgimento dei ragazzi del centro nelle diverse fasi operative, viene realizzato anche grazie al supporto delle Istituzioni e al lavoro di rete che permette di migliorare la qualità della manifestazione e di rafforzare il senso di comunità nel rione.



11 edizioni di Art may sound realizzate

10 riunioni organizzative per un totale di **20** ore e circa **200** ore per l'organizzazione tra novembre 2015 e maggio 2016

6 gruppi musicali coinvolti

circa 500 persone presenti all'evento in piazza

Nel corso degli anni **l'interesse per l'organizzazione dell'evento è progressivamente cresciuto**, con un aumento sia del numero delle associazioni coinvolte - segno del rafforzamento del legame e delle relazioni all'interno della rete - sia del numero dei ragazzi, soprattutto nella fase operativa a titolo di volontariato.

PLAYGROUND

ASSOCIAZIONE LA STRADA_DER WEG



Organizzare attività culturali e artistiche giovanili, privilegiando quelle ideate direttamente dai giovani, responsabilizzando il gruppo dei volontari anche in fase organizzativa e favorendone la piena partecipazione.



L'evento si è tenuto in Piazza Tribunale a Bolzano Sabato 11 e domenica 12 giugno 2016.



5 operatori (2 del centro giovani Charlie Brown) e 10 ragazzi del centro giovani coinvolti, oltre a 3 volontari dell'associazione Bolzano Underground che hanno partecipato alla fase di pianificazione.



4 centri giovanili, 8 associazioni di volontariato e sportive (Charlie Brown, Villa delle Rose, Volontarius, Corto Circuito, Vispa Teresa, Basket Rosa, Bolzano Underground, Parkourpack BZ).

Playground nasce da una proposta di alcuni ragazzi interessati all'hip hop e allo streetbasket; negli anni è diventato un evento unico nel panorama culturale giovanile cittadino, nel quale trovano spazio le diverse e variegate forme di espressione dei giovani di strada. È un esempio di come attività e progetti territoriali siano in grado di integrare azioni educative, formative, culturali, ludiche e di coinvolgere più attori del territorio. Durante l'evento si alternano graffiti, musica hip pop e rap, contest di breakdance e di freestyle, danza, parkour, hip hop school, oltre al torneo nazionale di streetbasket targato FISB. Playground è realizzato in rete con le realtà del territorio e in piena condivisione con le Istituzioni. Il progetto, infatti, promuove la territorialità e la logica di rete come buona prassi, incentivando la formazione e il consolidamento di una rete sociale e cercando di coinvolgere il maggior numero di associazioni, gruppi e famiglie sia in fase di pianificazione sia in fase operativa.



13 edizioni realizzate

5 operatori di strada coinvolti e **35** volontari, in forte aumento dalle prime edizioni

6 riunioni organizzative per un totale di **12** ore e **circa 150** ore investite nell'organizzazione

più di 150 iscritti ogni anno al torneo nazionale di streetbasket

4 gruppi musicali coinvolti

circa 1000 persone presenti in piazza nei 2 giorni di eventi

TEATRO DI STRADA ELIO'S GARDEN

TILT (La Strada_Der Weg)



Sviluppare facoltà espressive che permettono di raccontare, illustrare e mettere in scena idee ed eventi



Il progetto è stato realizzato presso il Centro giovani TILT di Sinigo nel corso del 2016/2017 e presentato durante la manifestazione Artmaysound il 6 maggio e in occasione di Asfaltart il 9 e 10 giugno.



Il laboratorio di teatro è stato tenuto da un'operatrice, assistita e sostenuta da una collega, presso le strutture del Centro giovani TILT.



Teatro stabile di Bolzano (progetto Sottosopra il teatro), Centro giovani Villa delle Rose (BZ), Festival delle arti di strada "Asfaltart", incontri e attività di formazione con 4 professionisti.

Elio's Garden è un progetto che coinvolge da 4 anni un gruppo di circa 15/20 ragazzi appassionati di **teatro di strada**. Ogni giovedì pomeriggio i ragazzi si trovano al Centro giovani TILT di Sinigo per imparare nuove **tecniche attoriali e acrobatiche e allestire una messa in scena**. Gli oggetti utilizzati per esercizi pirotecnici, giocoleria e acrobatica sono parte della dotazione a disposizione. A guidare i ragazzi è una **professionista ed esperta di teatro** che ha coinvolto nel progetto altri professionisti del settore di **livello internazionale**.

Tutto il laboratorio è stato sviluppato sull'**incontro tra adolescenti**, sui loro diversi **linguaggi espressivi** e sulla loro **esigenza di comunicazione**.

La compagnia aperta che si è creata partecipa annualmente a **diverse manifestazioni sul territorio**; occasioni in cui Elio's Garden intrattiene il pubblico sia con lo **spettacolo che prende forma durante l'anno** (come avviene ad esempio durante le manifestazioni culturali "Artmaysound" e "Asfaltart"), sia con **brevi performances di giocoleria del fuoco o animazioni per bambini** durante feste di piazza o di beneficenza.

Il 9 giugno 2017 è stato proposto al pubblico lo spettacolo teatrale di strada **immaginando "OZ"**.



15 ragazzi partecipanti
4 spettacoli realizzati in piazza
30 volontari coinvolti
 nell'edizione 2016/2017

RICARICART

STRIKE UP e TILT (La Strada)



Promuovere qualsiasi forma di espressione artistica giovanile



L'evento si svolge a maggio presso il teatro Puccini di Merano in un'unica serata, preceduta da una giornata di prove generali.



Nell'organizzazione sono coinvolti gli operatori dei centri giovani STRIKE UP e TILT, oltre a figure professionali esterne.



Al festival collaborano formatori per presentatori (CabaBoz), tecnici e professionisti nei vari settori.

RICARICART, dal 2009 ex festival studentesco, è un **festival ricco di ogni forma d'arte, a partire dalla musica**. Il progetto apre il sipario ai **giovani artisti** affinché abbiano l'opportunità di esprimere la propria creatività e di **esibirsi su un palco** davanti ai loro coetanei. Negli ultimi anni le esibizioni singole sono aumentate rispetto alle band o alle performance di gruppo.

I ragazzi partecipano all'evento **anche dietro le quinte, supportando il lavoro degli operatori**: producono foto e video durante le prove e l'evento, si occupano della distribuzione dei biglietti di ingresso, creano il power point di presentazione delle varie esibizioni, si formano e si preparano per presentare l'evento, allestiscono il teatro, si occupano della comunicazione e della diffusione sui social.

L'affluenza di pubblico è sempre alta e i ragazzi dei centri giovani mostrano un positivo interesse per l'iniziativa, offrendosi per supportare il festival come volontari sia in fase organizzativa che durante l'evento stesso.



12 esibizioni ogni anno

20 giovani partecipanti tra 15 e 22 anni

dai 2 ai 4 presentatori per ogni edizione

12 ragazzi dietro le quinte

350 tra giovani e famiglie hanno partecipato come pubblico in teatro

ESTATE AL PIPPO

ARCIRAGAZZI



Offrire uno spazio alle produzioni artistiche locali dei giovani per favorire lo scambio di buone pratiche, lo sviluppo di un modello di crescita professionale e artistica e un'occasione di confronto con il panorama nazionale.



Gli appuntamenti culturali sono stati realizzati il 23 giugno, il 14 luglio, il 28 luglio, il 11 agosto e il 25 agosto 2016 presso il Centro Pippo.



3 persone dell'associazione e 7 volontari.



Collaborazione con Mato Grosso, Aulo Teatro e Kai Zen.

L'Associazione Arciragazzi di Bolzano propone, per l'ottavo anno consecutivo, la rassegna di appuntamenti culturali “**Estate al Pippo**” - dedicati alla cittadinanza e ai giovani in particolare - per offrire nel periodo estivo **momenti di scambio e condivisione** su tematiche culturali.



Circa 400 persone hanno partecipato agli eventi organizzati, **4 eventi su 5** hanno dato spazio a esperienze sviluppate a livello territoriale

HIP-HOP'SCHOOL!

CORTO CIRCUITO e LA VISPA TERESA



Diffondere nei giovani una conoscenza più approfondita del movimento e delle diverse forme di espressione dell'arte hip-hop e promuovere luoghi di incontro e aggregazione che diano ai ragazzi la possibilità di mettere in pratica, in eventi e concerti pubblici, quanto appreso dai laboratori.



Il progetto si sviluppa negli spazi del Corto Circuito, nel Parco delle Semirurali e in parte a Berlino.



Officine Vispa e Corto Circuito, in sinergia con i centri giovani Pippo e Blu Space e l'associazione Bolzano Underground

Hip-hop'school! è un progetto triennale che prevede **incontri settimanali** sul mondo dell'hip-hop, la realizzazione di un evento/concerto all'esterno del centro, *workshop* tra cui *video-making*, un videoclip e il relativo DVD con tre brani del CD realizzato dai ragazzi nel 2015.

Nel corso degli incontri, tenuti da professionisti, vengono trasmesse ai ragazzi conoscenze relative all'hip-hop sotto il **profilo storico e culturale** - nascita, radici storiche, diffusione e globalizzazione del fenomeno - **tecnico e artistico**, oltre che sulle diverse forme di espressione quali la **musica** - mc'ing, produzione e djing - il **disegno** - graffiti e street art - e il **ballo** - breakdance, danza hip-hop.

Grazie all'offerta e alla pianificazione di attività itineranti nei diversi Centri partecipanti, il progetto si sviluppa a **livello sovra-provinciale**.

Oltre ai laboratori è stato organizzato con 7 ragazzi un **viaggio a Berlino**, città ricca di cultura ed eventi nell'ambito hip-hop.



Circa 40 giovani volontari coinvolti

30 incontri realizzati di circa **2** ore ciascuno

20 partecipanti all'ultima edizione dei laboratori

50 partecipanti in totale ai workshop - 12 in media a workshop - e **più di 300** agli eventi musicali, circa 100 in media ad evento

200 persone il pubblico partecipante ai workshop culturali e al concerto finale

CINE IN PIAZZA

GRUPPO GIOVANI SALORNO



Favorire lo scambio e l'integrazione intergenerazionale all'interno della comunità



Le proiezioni si svolgono durante due fine settimana estivi (luglio) in Piazza Municipio in centro a Salorno (BZ).



Coinvolte 12 persone tra direttivo e volontari.



Al progetto partecipano la Cineteca di Bologna, il Comune di Salorno, Vke e il Comfort Hotel Erica.

È stata realizzata una rassegna cinematografica all'aperto, dedicata al tema "STORIE DI VITA", rendendo la piazza un luogo di aggregazione e di scambio. Prima delle proiezioni, sono state organizzate attività di intrattenimento.



200-300 persone partecipanti in media alle proiezioni, con un aumento dell'affluenza rispetto alle edizioni precedenti



Il progetto Sottosopra il teatro è realizzato grazie all'azione di tre diversi centri giovani: Centro Giovani Connection, Corto Circuito e Tilt. Ciascun Centro ha rendicontato le attività direttamente realizzate.

SOTTOSOPRA IL TEATRO

CENTRO GIOVANI CONNECTION



Avvicinare i giovani al mondo del teatro, guidandoli alla scoperta dei propri talenti, stimolandone il senso di appartenenza e insegnando loro a esternare le proprie emozioni.



Il progetto si è svolto tra gennaio e maggio 2016 presso il Centro Giovani Connection di Bressanone.



Volontari ed educatori.



Il Teatro Stabile di Bolzano collabora attivamente nella realizzazione delle attività.

Il progetto nasce dalla **collaborazione tra il Teatro Stabile di Bolzano e il Centro Giovani "Connection"** di Bressanone con il sostegno del Dipartimento alla Cultura Italiana della Provincia di Bolzano.

Rispetto al canonico format del corso di teatro, "Sottosopra" si struttura in **laboratori** intensivi –pensati per pubblici di età diverse - che affrontano contenuti e tecniche di varia natura: dalla lettura alla scrittura, dal teatro per i più piccoli, alle sperimentazioni di nuovi linguaggi, fino alla visita di un teatro nella fase di allestimento della scena.

Nelle attività sono stati **coinvolti artisti ed esperti** del territorio e non solo.



6 laboratori realizzati
20 partecipanti ad ogni laboratorio

SOTTOSOPRA IL TEATRO

CORTO CIRCUITO



Avvicinare le ragazze e i ragazzi più giovani al mondo del teatro, tramite laboratori e incontri con professionisti del settore.



Ottobre 2016 - maggio 2017 presso il Centro Corto Circuito e il Teatro Stabile di Bolzano



Le attività vengono realizzate da 1 dipendente dell'associazione e da 3 collaboratori esterni



In collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano

Il progetto, realizzato nell'officina intitolata a William Shakespeare, in collaborazione con il Teatro Stabile - ente culturale di primo livello della Città - prevede 87 ore di laboratorio e la visione di 10 spettacoli della stagione "La Grande Prosa" del Teatro Stabile.

Il primo modulo di attività consiste in incontri con i professionisti del teatro, registi, attori, drammaturghi, come Marco Bernardi, Caterina Vertova e Roberto Cavosi. Sotto la loro guida i partecipanti assistono alle prove aperte degli spettacoli prodotti dal Teatro Stabile di Bolzano e partecipano a *workshop* intensivi di narrazione e regia.

Il secondo modulo è un laboratorio teatrale in cui apprendere e sperimentare le tecniche di base per l'uso espressivo della voce e del corpo, tenuto da Chiara Visca, attrice e pedagoga.



14 iscritti

87 ore di laboratorio

10 spettacoli della stagione "La Grande Prosa" aperti ai partecipanti al progetto

SOTTOSOPRA IL TEATRO

TILT (La Strada_Der Weg)



Avvicinare i giovani al mondo del teatro, guidandoli alla scoperta dei propri talenti, stimolandone il senso di appartenenza e insegnando loro a esternare le proprie emozioni.



Il progetto si è svolto tra marzo e maggio 2016 presso il Centro per la Cultura in via Cavour e il Teatro Puccini a Merano



Volontari ed educatori.



Il Teatro Stabile di Bolzano collabora attivamente nella realizzazione delle attività.

Il progetto di formazione gratuito dedicato agli amanti e agli interessati al teatro è stato realizzato dal **Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con il TILT** e con il sostegno del Dipartimento alla Cultura Italiana della Provincia di Bolzano e del Comune di Merano.

Rispetto al canonico format del corso di teatro, "Sottosopra" si struttura in **laboratori** - pensati per pubblici di età diverse - che affrontano contenuti e tecniche di varia natura: dalla scrittura alla lettura, dall'uso della voce alla sperimentazione di nuovi linguaggi e tecniche espressive, fino alla visita al teatro Puccini nella fase di allestimento di uno spettacolo.

Nelle attività sono stati **coinvolti artisti ed esperti** del territorio e non solo.



4 laboratori realizzati
20 partecipanti ad ogni laboratorio

GIOVANI IN SCENA

VIA VINTOLA 18



Avvicinare i giovani al mondo del teatro, aiutandoli a scoprire i propri talenti, stimolandone il senso di appartenenza e insegnando loro ad esternare le proprie emozioni.



Il progetto si svolge tra ottobre 2016 e maggio 2017 presso il Centro di Vintola18



Volontari ed educatori



Il Teatro Stabile di Bolzano collabora attivamente nella realizzazione delle attività.

“Giovani in scena” prevede la realizzazione di corsi di teatro per giovani di età tra 15 e 25 anni con la preparazione e la messa in scena di uno spettacolo finale.



Rappresentato sul palcoscenico uno **spettacolo finale**
Aumentate le iscrizioni tra 2015 e 2016, segno di un crescente interessamento ai progetti realizzati.

La scelta del Teatro Stabile di suddividere il corso unico di Teatro in 2 percorsi - Giovani in Scena (Vintola 18) e Giovani in Scena Young (Cortocircuito) - ha consentito l'accesso a un maggior numero di ragazzi e ampliato la fascia di età dei partecipanti.

#beARTiFUL

VIA VINTOLA 18



Creare una community per l'arte e la creatività dedicata a giovani appassionati e curiosi, avvicinandoli all'arte contemporanea, ai suoi linguaggi e alle sue visioni e stimolando forme di espressioni creative e di comunicazione tramite il confronto con artisti e professionisti.



Il progetto si è svolto da ottobre a novembre 2016 negli spazi del Teatro Vintola18 e del Museion, Museo di Arte Contemporanea di Bolzano.



Collaboratori esterni, peer leader e un artista di fama internazionale.



Museion, Museo di Arte Contemporanea di Bolzano.

#beARTiFUL è un percorso creativo e di avvicinamento ai linguaggi e alle visioni dell'arte contemporanea, promosso dal centro Vintola18 in collaborazione con Museion. La prima iniziativa proposta nell'ambito del progetto è stato il **laboratorio gratuito d'arte partecipata "Dare la parola"** che ha visto la partecipazione di Ivan, poeta di strada e artista. Il laboratorio ha rappresentato un'occasione di confronto in grado di produrre nuova energia sociale per il territorio.



1 workshop di 2 giornate al Vintola18 e al Museion

1 performance artistica realizzata

Avviata una community di giovani appassionati di arte contemporanea e linguaggi creativi

CAMPI ESTIVI E INVERNALI

AGESCI



Sviluppare nei ragazzi la cura delle relazioni all'interno del gruppo e con delle figure superiori, l'autonomia nella gestione degli spazi comuni e le tecniche scout, avvicinandoli alla natura.



8 Campi estivi tra luglio e agosto: Tret (TN); Tione (TN); Gosaldo (BL); Malè (TN); Castelrotto (BZ); Pinzolo (TN); Malosco (TN); Pellizzano (TN).

1 campetto di 4 giorni con pernottamento in case durante il periodo invernale per i Reparti, una settimana con pernottamento in case o strutture idonee per i Branchi.



I campi vengono gestiti dai responsabili volontari dell'AGESCI (Capi) con l'aiuto di giovani ragazzi/apprendisti e logisti.

Le **attività** vengono organizzate con il **coinvolgimento dei ragazzi**, sia in fase di organizzazione che di realizzazione, secondo l'approccio della co-gestione.

Parte dell'attività svolta è dedicata alla scoperta del territorio e si sviluppa grazie all'incontro con personaggi particolari - anziano del paese, parroco, sindaco, guardie forestali - e al coinvolgimento delle Amministrazioni Pubbliche delle località dove si svolgono i campi.

I campi consentono di creare maggiore affiatamento fra i ragazzi e far capire loro l'importanza della collaborazione come strumento per raggiungere obiettivi sfidanti.

Permettono, inoltre, di vivere momenti di comunità forti e di condividere, sia tra loro che con gli educatori, problematiche personali.



I partecipanti ai campi estivi:

97 lupetti e lupette

100 esploratori e guide

43 educatori adulti (Capi)

24 logisti

VERBA MANENT

CENTRO GIOVANI CONNECTION



Promuovere la lettura e la scrittura all'interno del contesto

scolastico, la conoscenza di **nuovi testi e autori**; favorire la riflessione sulla lingua italiana e sull'analisi del testo e migliorare la padronanza della lingua cogliendone **le potenzialità espressive**.



Bressanone, settembre 2016 – Maggio 2017.

Presso IIS Bressanone - ITE Falcone e Borsellino e Liceo Dante Alighieri.



2 dipendenti del centro e 2 professoressa delle scuole superiore con le quali sono state co-progettate le attività.



Esperti culturali, scrittori e personaggi di spicco.

IIS Bressanone - ITE Falcone e Borsellino e Liceo Dante Alighieri.

Il progetto, nato **in collaborazione con le scuole superiori di Bressanone**, ha previsto tre incontri, diversi l'uno dall'altro, che hanno permesso di coinvolgere varie classi scolastiche, dando a ognuna la giusta attenzione e permettendo ai ragazzi di confrontarsi e interagire con persone che di solito non frequentano la loro vita.

Il primo incontro è stato con la **giovane scrittrice bolzanina Madè Neumair**, appena ventiduenne, con già quattro libri pubblicati. La scrittrice davanti ai ragazzi ha raccontato come è nata la sua passione per la lettura e la scrittura e gli studenti hanno potuto rivolgerle domande legate ai suoi libri e alla sua esperienza.

Il secondo appuntamento - che ha coinvolto due classi del biennio - è stato con lo **scrittore Davide Morosinotto e il suo laboratorio di storie**. Durante l'incontro i ragazzi, insieme all'ospite, hanno creato storie di fantascienza, cimentandosi in un processo di costruzione del racconto.

Il terzo e ultimo appuntamento ha avuto come ospite **l'astronauta Umberto Guidoni**, che ha raccontato ai ragazzi la sua particolare esperienza e il suo viaggio nello spazio; gli studenti hanno avuto così la possibilità di fare domande e confrontarsi con un personaggio fuori dal comune.

Grazie al progetto, i ragazzi hanno avuto la possibilità di:

- esplorare i propri sentimenti e favorirne l'espressione personale; stimolare e promuovere la spontaneità, l'immaginazione, la creatività; sviluppare potenzialità e abilità comunicative;
- migliorare la propria capacità di ascolto e di giudizio; sviluppare l'attitudine all'osservazione di sé, dell'altro e dell'ambiente circostante;
- favorire la conoscenza reciproca e il confronto; aumentare la capacità di esplorazione delle situazioni; imparare a confrontarsi con le parole, le emozioni, le situazioni e le idee degli altri.



Coinvolte **tutte le classi dell'Istituto comprensivo** nei **3** appuntamenti organizzati.

70/80 ragazzi delle classi terze, quarte e quinte hanno partecipato all'incontro con la giovane scrittrice bolzanina Madè Neumair.

45 ragazzi di prima e seconda coinvolti nel secondo appuntamento, all'incontro con lo scrittore Davide Morosinotto e il suo laboratorio di storie.

Tutte le scuole superiori in lingua italiana di Bressanone e **più di 200 ragazzi** hanno partecipato all'incontro con l'astronauta Umberto Guidoni.

Grande risalto ottenuto dalle iniziative sulla stampa locale e sui social media, in particolare l'incontro con Guidoni, durante il quale erano presenti anche le TV locali (video 33, Rai Regionale).

GIOCO FOTOGRAFICO INTERGENERAZIONALE

PIERINO VALER



Creare occasioni di confronto intergenerazionale tra adolescenti e anziani, occupando il tempo libero degli ospiti delle case di riposo con l'organizzazione e realizzazione di iniziative di animazione.



Centro Giovanile Pierino Valer e casa di riposo Don Bosco di Bolzano, i martedì e i venerdì di novembre e dicembre.



1 operatore del centro giovani e il personale della cooperativa sociale Piano B.



Casa di riposo Don Bosco di Bolzano e Cooperativa sociale Piano B.

Coordinati da una fotografa professionista, specializzata in progetti di grande impatto socio-pedagogico, un gruppo di adolescenti ha incontrato gli ospiti della casa di riposo Don Bosco per **realizzare insieme un gioco da tavolo** che utilizza il mezzo fotografico per soddisfare i gusti di giovani e anziani. I ragazzi hanno scattato foto significative delle realtà locali e delle abitudini degli anziani all'interno della casa di riposo che hanno poi utilizzato per la costruzione del gioco.

Il progetto può contare sulla passione per i giochi da tavolo dei volontari partecipanti, sull'esperienza professionale nel campo della fotografia della cooperativa sociale Piano B e sulla grande esperienza nell'animazione per anziani da parte dello staff della casa di riposo.



6 giovani volontari tra 13 e 20 anni e **16** anziani ospiti della casa di riposo Don Bosco partecipanti

Il gioco realizzato si fonda sui numeri, ma basa il suo successo sui contenuti emotivi veicolati dalle **150** fotografie originali utilizzate. La casa editrice BUONA FORTUNA ha siglato un accordo con la cooperativa sociale per la realizzazione grafica e la pubblicazione del gioco nelle case di riposo di **8** regioni italiane.

ZENITH STUFLES ART FESTIVAL – III EDIZIONE

CENTRO GIOVANI CONNECTION



Creare occasioni di aggregazione in un quartiere storico della Città caduto in disgrazia, dando la possibilità a giovani artisti o a coloro che si dedica all'arte per *hobby* di presentare i propri lavori.



Il festival si è svolto a Bressanone nel Quartiere di Stufles il 17 settembre 2016.



All'organizzazione hanno partecipato 2 operatori del centro, 2 volontari e 4/5 membri dell'Associazione Dandelion.



Coinvolta l'Associazione Dandelion – recupero e salvaguardia del quartiere Stufles.

Per un'intera giornata il centro giovani si è “impadronito” dello **storico quartiere di Stufles**, allestendo un palco per un **concerto** musicale e un'esposizione dei lavori dei **giovani artisti** coinvolti.

L'organizzazione dell'evento, in particolare **l'unione di arte e musica** per la valorizzazione del quartiere, è stata apprezzata e supportata sia dai cittadini sia dalle Istituzioni comunali.



circa 300/400 persone hanno partecipato all'evento durante la giornata, con un'ottima risposta del pubblico soprattutto per l'offerta musicale

FESTIVAL MUSICA DI FRONTIERA – CROSS BORDER FESTIVAL II EDIZIONE

CENTRO GIOVANI CONNECTION



Conoscere e condividere il mondo che cambia - grazie alla musica e al racconto dei cantastorie e degli *chansonnier* - cercando di avvicinarsi a realtà diverse e lontane tra loro, nel contesto di una regione di frontiera dove lo scambio è all'ordine del giorno e la crisi dei profughi sta creando nuove interconnessioni.



Il festival si è svolto nel corso di due giornate, tra ottobre e novembre 2016: la serata dedicata ai cantastorie presso il Centro Giovani Connection a Bressanone e la serata dedicata al teatro a Brennero.



Coinvolti 2 operatori del centro, 2 volontari e una persona di un'altra associazione



In collaborazione con la Cooperativa Atelier di Bressanone.

Nel 2016 il festival ha previsto un doppio appuntamento, una serata a Bressanone dedicata alla **musica e ai cantastorie** - che si sono susseguiti sul palco nell'arco di 3 ore di spettacolo - e un evento a Brennero, dedicato al **teatro e alla musica araba**.

Gli eventi, grazie alla capacità di coinvolgere **realtà nazionali e internazionali**, offrono alla cittadinanza un livello musicale d'eccellenza in una logica di scambio interculturale.

Pur essendo aperti a tutti, i concerti vedono la partecipazione prevalentemente di un pubblico colto musicalmente e un numero limitato di giovani.



Circa 50/60 persone presenti all'evento, prevalentemente adulti che non frequentano solitamente il centro

INIZIATIVE E PROGETTI DEL CAI

C.A.I. ALTO ADIGE

GIORNATA DELL'AMBIENTE CAI e RADUNO REGIONALE CAI - SAT



Favorire l'aggregazione, la relazione, la partecipazione e la socializzazione dei giovani in un percorso di crescita personale



Il Raduno Regionale CAI SAT si è svolto l'11 settembre 2016 a Villazzano; la Giornata dell'ambiente a Vipiteno il 2 ottobre 2016.



120 persone tra volontari e istruttori.



Collaborazione con il CNSASA - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Le attività organizzate in occasione delle **due giornate** sono **rivolte ai giovani** di tutte le sezioni altoatesine e trentine con l'obiettivo di trascorrere tutti insieme **momenti in montagna** volti a **favorire la socializzazione**.



1.000 ragazzi e ragazze tra 6 e 17 anni partecipanti

PROGETTO IPOGEO



Conoscere le bellezze e i limiti delle grotte, gli aspetti tecnici delle esplorazioni ipogee e vincere la paura del buio



Le uscite vengono svolte ogni anno con luoghi e date differenti.

Tra aprile e novembre 2016 le destinazioni hanno interessato le zone di Bressanone - Gita Speleo; Chiusa - Gita speleo; Val Badia - Speleo "Bus del Diaol" Sporminore; Bolzano - uscita in grotta Friuli (2 giorni); Laives - uscita in grotta.



50 persone tra volontari e istruttori



Collaborazione con gli istruttori della Scuola Speleologica.

Grazie a questo progetto i ragazzi hanno la possibilità di **scoprire le grotte, le vie d'acqua sotterranee** e di imparare ad affrontare consapevolmente la **paura del buio**.



5 uscite organizzate

150 ragazzi e ragazze tra 6 e 17 anni partecipanti

USI E COSTUMI DELLA CULTURA ALPINA



Far conoscere ai ragazzi le tradizioni e il patrimonio culturale del territorio, evitandone la dispersione

Le uscite vengono svolte ogni anno con luoghi e date differenti.



Tra febbraio e dicembre 2016 le destinazioni hanno interessato le zone di Bassa Atesina, Bolzano, Brennero, Bressanone, Brunico, Chiusa, Laives, Merano, Salorno, Val Badia e Vipiteno.



200 persone tra volontari e istruttori



Collaborazione con CNSASA - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Scuola Regionale Alpinismo e Scialpinismo.

Durante le uscite vengono trattate tematiche relative all'alimentazione, all'abbigliamento, all'ecologia, al pronto soccorso tramite lezioni frontali o giochi mirati che coinvolgono attivamente i ragazzi e gli accompagnatori.



40 uscite

1.100 ragazzi e ragazze tra 6 e 17 anni partecipanti

SICUREZZA IN AMBIENTE INNEVATO



Aumentare la sicurezza di sé tramite la conoscenza della neve, una maggiore consapevolezza dei pericoli e l'apprendimento delle manovre di soccorso



Le uscite vengono svolte ogni anno con luoghi e date differenti. Tra gennaio e aprile 2016 le destinazioni hanno interessato le zone di Bassa Atesina, Bolzano, Brennero, Bressanone, Brunico, Chiusa, Laives, Salorno, Val Badia e Vipiteno.



170 persone tra volontari e istruttori



Collaborazione con CNSASA - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Scuola Regionale Alpinismo e Scialpinismo.

Durante le uscite i ragazzi hanno la possibilità di conoscere e provare gli strumenti necessari per una **ricerca ARVA**, tra i quali la pala, la sonda e soprattutto l'ARTVA ovvero gli apparecchi di ricerca in valanga.

Vengono affrontati, inoltre, argomenti quali la stratigrafia della neve, i metodi di calcolo della pendenza di un pendio, l'interpretazione del bollettino nivo-meteorologico e le manovre di soccorso.



28 uscite organizzate

800 ragazzi e ragazze tra 6 e 17 anni partecipanti

GIOVANI ALPINISTI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO



Trasmettere ai giovani la conoscenza dei rischi presenti sulle vie ferrate e nei percorsi di trekking in alta montagna, insieme all'importanza del rispetto delle regole per se stessi e per il gruppo

Le uscite vengono svolte ogni anno con luoghi e date differenti.

Fra marzo e settembre 2016 le destinazioni hanno interessato le zone di Bassa Atesina, Bolzano, Brennero, Bressanone, Brunico, Chiusa, Laives, Merano, Salorno, Val Badia e Vipiteno oltre all'uscita di tre giorni "OTTO Trekking 3° fascia" dal 5 al 7 Agosto.



450 persone tra volontari e istruttori.



Collaborazione con CNSASA - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Scuola Regionale Alpinismo e Scialpinismo.

Durante le uscite vengono trattati vari **temi di interesse riguardanti la montagna e il territorio**. Tra le principali tematiche affrontate, l'attrezzatura, l'abbigliamento, l'alimentazione, l'orientamento e la topografia, la progressione in ferrata e in vie di arrampicata, il pronto soccorso e la lettura del paesaggio.



37 uscite organizzate

1.000 ragazzi e ragazze tra 6 e 17 anni partecipanti

**NOI SIAMO
PARTECIPAZIONE.**

PROMEMORIA AUSCHWITZ

ARCIRAGAZZI



Contribuire alla formazione del cittadino tramite un'analisi critica del '900, mettendo in particolare evidenza gli elementi alla base di totalitarismo, discriminazione, segregazione e sterminio.



Il progetto parte a settembre e si conclude ad aprile. Le attività vengono svolte a Bolzano, Merano, Bassa Atesina, Pusteria e Val d'Isarco



40 tutor a livello Euroregionale, 5 persone di staff e 5 responsabili delle organizzazioni promotrici.



Il progetto è sviluppato in collaborazione con Deina, Arci Trentino, Agjd, Arci nazionale, Anpi, Comunità Ebraica di Merano, Provincia di Trento, Land Tirol.

Grazie a questo progetto euroregionale di educazione alla cittadinanza, basato sulla memoria, più di 300 ragazzi ogni anno hanno la possibilità di intraprendere un percorso di conoscenza e approfondimento sui totalitarismi e sulla Shoah. I partecipanti sono stati coinvolti anche in altri progetti collegati tra cui Ultima Fermata Srebrenica, Campi della legalità e Percorsi della Piattaforma delle Resistenze.

Il progetto ha promosso il dialogo tra partner pubblici e privati sul tema e intende favorire la creazione di una rete locale, nazionale ed europea sui progetti della memoria.



386 ragazzi e 40 tutor coinvolti ogni anno

45 tesine di maturità realizzate sul tema dai partecipanti

10 performance di restituzione del progetto alla cittadinanza

FESTIVAL DELLE RESISTENZE CONTEMPORANEE

COOPERATIVA SOCIALE YOUNG INSIDE



Favorire una maggiore partecipazione civica, a partire dalla comprensione della complessità della realtà quotidiana e dalla conoscenza dei temi chiave alla base dei valori della Costituzione, in un contesto pubblico informale, incoraggiando la contaminazione con nuove idee e il confronto con personalità di alto spessore nazionale e internazionale.



Bolzano, p.zza Matteotti, 23 - 25 aprile 2016; Trento, p.zza Cesare Battisti, 23 - 25 settembre 2016.



10 persone hanno lavorato attivamente all'organizzazione dei due Festival.



La progettazione è stata realizzata in collaborazione con i referenti delle Politiche giovanili delle due Province.

Le attività e i workshop sono stati organizzati in collaborazione con diversi soggetti e associazioni del territorio.

Il Festival delle Resistenze consiste in due grandi eventi, della durata di 3 giorni, realizzati ogni anno in piazza a Bolzano (dal 2011) e a Trento (dal 2016) con tavole rotonde, workshop e dibattiti con grandi ospiti nazionali e internazionali. I Festival hanno un forte impatto pubblico, e permettono di dare risalto a tematiche di alto respiro alla base di una società democratica, come i valori della Costituzione. È organizzato in modo da coinvolgere un gran numero di cittadini e trasformare la piazza in un luogo vivo dove incontrarsi, leggere un giornale, ascoltare grandi ospiti, dare visibilità a enti, associazioni e cooperative attive del territorio, favorendo lo scambio di conoscenze e buone pratiche.



6 giornate di eventi

Circa 5.000 partecipanti

Il 2016 è il primo anno di estensione dell'iniziativa **anche a Trento.**

PERCORSI - BANDO TEMATICO ANNUALE DI RESISTENZE

COOPERATIVA SOCIALE YOUNG INSIDE



Incoraggiare lo sviluppo di progetti legati ai temi di Resistenze da parte di associazioni, cooperative, fondazioni, comitati e gruppi informali della Regione.



L'attivazione dei progetti del settore "Percorsi" si è tenuta tra settembre 2015 e settembre 2016.



5 persone hanno seguito le attività.



Coinvolti nei percorsi i soggetti del territorio, in particolare i decisori pubblici e i referenti delle Politiche giovanili delle due Province.

Il settore "Percorsi" di Resistenze si concretizza annualmente in un bando tematico attorno al quale vengono raccolti e selezionati progetti e iniziative di associazioni, cooperative, fondazioni, comitati e gruppi informali che operano sul territorio della Regione Trentino-Alto Adige.

Tramite "Percorsi" si intende incoraggiare la crescita dei corpi intermedi, grazie allo scambio di esperienze e momenti formativi e di affiancamento, diventando sempre più un punto di riferimento aggregativo per chi si occupa di tematiche legate alla cittadinanza attiva.

Resistenze sostiene economicamente i progetti e li supporta nello sviluppo, ad esempio a livello promozionale e comunicativo. La Piattaforma annualmente cresce, mantenendo sinergie con i Percorsi "attivi" degli anni precedenti.

Il bando annuale permette di raggiungere gli obiettivi tematici di Resistenze in maniera più efficace grazie al know how di chi sul territorio opera quotidianamente.



12 progetti attivati, **6** altoatesini e **6** trentini

6 momenti di lavoro in rete

Circa **10** momenti di visibilità e comunicazione, tra cui i Festival

SCUOLA

COOPERATIVA SOCIALE YOUNG INSIDE



Favorire negli studenti la riflessione e formare cittadini critici, consapevoli e interessati, educando al rispetto delle regole e facendo conoscere i valori della Costituzione e la storia d'Italia



Le iniziative sono state realizzate nelle scuole e in luoghi di alto valore simbolico: Bologna, Marzabotto, Parco storico di Monte Sole.



4 persone hanno lavorato alle attività.

Al progetto hanno partecipato scuole, enti, associazioni e cooperative.

Tra le collaborazioni per i diversi progetti:



- per Liberi dalle mafie: Associazione Cristallo, Associazione Nazionale Magistarti, Libera;
- per Anni di Piombo: Associazioni bolognesi “2 agosto 1980” e “Piantiamolamemoria”;
- per Testimoni di coraggio Civile: Associazione Nazionale Magistrati - sezione Alto Adige.

All'interno delle scuole sono stati proposti 5 progetti:

1) **Piccoli maestri e piccole maestre di Costituzione**

Il progetto è stato lanciato a novembre 2015 al Teatro Rainerum con la partecipazione di Anna Sarfatti come coordinatrice scientifica. A marzo 2016 in tutte le scuole aderenti all'iniziativa - dell'infanzia, primarie e medie inferiori a Vipiteno, Brunico, Merano, Bolzano, Laives – sono state raccolte impressioni, riflessioni e suggerimenti anche dei bambini. Il progetto ha previsto inoltre un momento di riflessione organizzato in due mattine di aprile, durante il Festival delle Resistenze Contemporanee, in cui i bambini hanno presentato i lavori svolti durante l'anno ed infine a settembre, in occasione dell'edizione trentina del Festival, è stato presentato in anteprima nazionale il libro “Sono stato io!” scritto da Gherardo Colombo, Anna Sarfatti e l'insegnante bolzanina Licia Di Blasi ed esito del progetto.

2) **Testimoni di Coraggio Civile**

Tra ottobre e novembre 2016 è stato istituito un concorso scolastico dal titolo “Testimoni di Coraggio Civile”. A febbraio, presso il teatro Rainerum e alla presenza di Lucia Annibali, si è svolta la premiazione del concorso presso lo spazio “4you” in Via Torino, attuale sede della Piattaforma delle Resistenze. Ad aprile 2016 sono state esposte le opere premiate durante il percorso realizzate dagli studenti.

3) **Liberi dalle Mafie**

A novembre 2015 si è tenuto presso il liceo Gandhi di Merano l'incontro di apertura del progetto con Don Giacomo Panizza. A febbraio sono stati organizzati con Libera incontri in due scuole, mentre a marzo è stato realizzato, presso il Liceo Carducci, un incontro con

il giornalista Pietro Scaglione e lo storico Giuseppe Carlo Marino alla presenza dell'ex procuratore capo della Repubblica di Bolzano Guido Rispoli.

Il 21 marzo 2016, i ragazzi delle scuole superiori - tra cui le tre classi coinvolte nel progetto "Liberi dalle mafie" - si sono riuniti in occasione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie, per una giornata di approfondimento in cui è intervenuta Caterina Chinnici, magistrato ed europarlamentare, figlia di Rocco Chinnici.

4) **Anni di Piombo: non c'ero ma so**

A gennaio 2016 è stato realizzato un laboratorio della durata di 3 ore con lo scopo di fornire una prima conoscenza dei fenomeni che hanno caratterizzato l'Italia dalla fine degli anni Sessanta all'inizio degli anni Ottanta; a dicembre 2015 è stato organizzato un viaggio a Bologna.

5) **Viaggio nel cuore bruciato della Resistenza**

Organizzati, a cura dell'ANPI, due momenti di formazione tenuti e a marzo un viaggio di approfondimento a Montesole per capire la resistenza storica con l'eccidio di Montesole e Marzabotto. Con la testimonianza di un partigiano è stato anche sviluppato un percorso di riflessione al Parco Storico di Montesole con la Scuola di Pace.

Nonostante le difficoltà incontrate, la partecipazione alle attività è rilevante in tutti i progetti fino ad ora sviluppati e sempre più informazioni vengono richieste anche da realtà della provincia di Trento.



circa 300 ragazzi partecipanti alla giornata del 21 marzo in cui è intervenuta Caterina Chinnici, **5/6** scuole e **15** classi

Al percorso Resistenze hanno partecipato **2** classi di **2** scuole

CAMPI DELLA LEGALITÀ

ARCIRAGAZZI



Offrire un esempio concreto di “legalità vissuta” per aumentare la conoscenza sul fenomeno della criminalità organizzata e promuovere la cultura della legalità.



Il campo si è svolto a Corleone dal 17 al 28 luglio 2016



Lo staff è composto da 3 operatori locali, 2 capi campo e 3 cuochi



In collaborazione con Arci Trentino, Coop @Itrimondi, Coop Lavoro e non solo, Arci Sicilia

Il progetto contribuisce a far fruttare un bene confiscato in un contesto di mercato pulito, entrare in contatto con persone, luoghi e fatti che hanno segnato la storia dell'antimafia e creare occasioni di confronto con la cittadinanza per riportare quanto si è imparato.

Prevede il **soggiorno** di ragazze e ragazzi tra 16 e 25 anni in una località dove sia presente un **bene confiscato alla mafia riassegnato ad un ente per fini sociali**. In particolare, i ragazzi partecipano al **lavoro** nei beni confiscati e agli **incontri** quotidiani sui valori di legalità e trasparenza con testimoni e persone che hanno fatto della lotta alla criminalità organizzata la propria ragione di vita.

Grazie al progetto i partecipanti entrano in contatto con uno spaccato della vita dell'antimafia sociale.



29 partecipanti della provincia di Bolzano e di Trento alle attività nei beni confiscati

3 incontri di restituzione organizzati fra le province di Bolzano e Trento

1 tesi di laurea realizzata sul tema

I partecipanti hanno **realizzato articoli** sull'argomento, **condotto un incontro** sul tema del campo durante l'autogestione del Liceo Classico di Bolzano e creato un **gruppo di lavoro** misto tra operatori e partecipanti che si occupa di legalità e promuove iniziative sul territorio.

ULTIMA FERMATA SREBRENICA

ARCIRAGAZZI



Far conoscere gli elementi centrali del conflitto della Ex Jugoslavia, fornendo strumenti di analisi e comparazione fra le forme di genocidio e i crimini contro l'umanità anche per favorire l'adozione di nuovi strumenti di gestione dei gruppi e mediazione nei conflitti.



Il viaggio è stato realizzato dall'11 al 18 settembre 2016 a Sarajevo, Srebrenica, Tuzla e Jasenovac.



2 accompagnatori, 4 persone di staff.



In collaborazione con Arci Trentino, Fondazione Langer, TeatroZappa, coop @Itrimondi, Deina Trentino Alto Adige/Sudtirolo.

Arciragazzi ha realizzato, per l'anno 2016, un viaggio di studio e conoscenza in Bosnia Erzegovina che ha integrato un intenso lavoro d'informazione e formazione alla conoscenza del contesto storico e locale e alla valorizzazione dell'importanza della testimonianza.

La formazione ha avuto luogo in due momenti. Un primo momento precedente al viaggio è stato dedicato in particolare a educatori e tutor di altri progetti di memoria e impegno civile tramite testimonianze, film, video e mostre fotografiche sulla realtà di Srebrenica e della Bosnia. Il secondo momento ha coinvolto i ragazzi durante il viaggio.



50 partecipanti, **22** della Provincia di Bolzano e **28** della Provincia di Trento

Sperimentato uno **strumento di autovalutazione** dei "Risultati di apprendimento".

THE NEXT STEP

ARCIRAGAZZI



Promuovere trasversalmente l'imprenditorialità giovanile e diffondere nelle comunità locali il principio dello *Youth led development* (YLD)



Salorno, Bassa Atesina – Grumes, da settembre a dicembre 2016.



5 relatori, 4 persone di staff.



In collaborazione con Deina, con il sostegno della Provincia di Bolzano, della Regione Trentino Alto Adige e della Fondazione Cassa di Risparmio.

The Next Step è un'iniziativa che punta a promuovere tra i giovani la consapevolezza del proprio ruolo nella vita democratica e una partecipazione più attiva e responsabile alla vita della città. Al contempo promuove il concetto dei giovani come risorsa e come investimento per il futuro collettivo.

Il progetto, infatti, intende valorizzare le risorse dei singoli partecipanti incoraggiandoli ad applicare le proprie abilità nei diversi contesti di vita quotidiana oltre che favorire la creazione di una rete di collaborazioni che sviluppino capitale sociale. A tal fine vengono proposti ai giovani, oltre ai momenti di dibattito e confronto, anche strumenti utili per lo sviluppo del loro futuro professionale e per acquisire consapevolezza delle proprie skills, tramite un processo strutturato di auto-apprendimento.



100 partecipanti all'evento di lancio a Salorno

12 partecipanti alla residenziale a Grumes

Alcuni ex partecipanti sono diventati tutor e alcuni dei progetti sviluppati hanno trovato applicazione anche al di fuori del percorso.

SCAMPIA ON THE ROAD

VIA VINTOLA 18



Promuovere la conoscenza e la presa di coscienza dei diretti e doveri di cittadini, delle tematiche di cittadinanza attiva e della partecipazione consapevole dei giovani alla vita pubblica.



Maggio 2016, una settimana a Scampia, Campo di Chiaiano, Napoli.



4 peer leader e 1 operatore giovanile di Bolzano per il montaggio del docu-film.



Collaborazione con la Cooperativa "Resistenze anticamorra".

È stato realizzato un viaggio a Scampia con un gruppo di ragazzi delle scuole superiori che si è concretizzato in una settimana di lavoro sui campi di Chiaiano confiscati alla Mafia, con attività di formazione e teatro nel pomeriggio.

Grazie a questa esperienza è stato realizzato un docu-film le cui riprese sono state condotte da un gruppo di giovani di Scampia.

Attraverso la tematica delle mafie, un gruppo di giovani altoatesini ha avuto la possibilità di conoscere il cuore della resistenza.



16 ragazzi coinvolti

Presentazione dell'esperienza alla cittadinanza e nelle scuole

1 docu-film prodotto e realizzato tra Bolzano e Scampia

1 spettacolo teatrale con mostra fotografica.

PROGETTO LEGALITÀ - BRIKEN INCONNECTION

CENTRO GIOVANI CONNECTION



Avvicinare e far conoscere ai giovani e alle loro famiglie il tema della criminalità organizzata, spesso dimenticato e nascosto.



Presso il Centro Giovani a Bressanone.



2 operatori del centro e 5 volontari per ogni serata.

Sono state realizzate tre serate, una per Regione, con associazioni che provengono dalle zone maggiormente colpite dalle infiltrazioni della criminalità organizzata: Campania, Sicilia e Calabria.

Ogni serata ha previsto:

- una **cena** realizzata con prodotti tipici coltivati nelle terre confiscate alla mafia e accompagnata da musiche popolari;
- un **momento di informazione** sulle iniziative realizzate nel proprio territorio da ogni associazione locale e su ciò che si produce sulle terre confiscate.

Lo scopo degli incontri è stato quello di formare un gruppo di ragazzi perché possano recarsi nei campi confiscati alla mafia e rendersi conto concretamente di cosa sia la criminalità organizzata e cosa ne consegue.

La sintonia che si è creata tra i giovani e gli adulti presenti ha permesso di vivere serate di grande interesse, ricche di energia positiva.



3 serate con presenza di pubblico numerosa

A ogni serata hanno partecipato **50/60** persone raggiungendo, nella serata finale, un picco di **circa 80** partecipanti

BENFATTO

ARCIRAGAZZI



Realizzare all'interno del mondo giovanile un momento strutturato di confronto sulle strategie dell'Antimafia sociale, tramite l'analisi di buone pratiche di diverse esperienze regionali



Dobbiaco (Bolzano) dal 24 al 27 novembre.



8 collaboratori.



Associazione Deina, Libera Nazionale.

Arciragazzi Bolzano ha partecipato al **percorso itinerante "Benfatto"**, proposto ai giovani da **Libera nazionale**. Nel corso di tutto il 2016, sono state percorse diverse tappe del territorio nazionale raggiungendo infine Dobbiaco dove, tra il 24 e il 27 novembre 2016, si è tenuto l'evento finale del progetto.

I temi della tre giorni sono stati: **Destruire, Ricostruire, Raccontare**.

Arciragazzi si è occupata insieme al settore formazione di Libera nazionale dell'organizzazione dell'evento finale, in particolare ha sviluppato l'iniziativa "**Confini e conflitti (fra memoria e migrazioni)**".



85 partecipanti all'evento finale di Dobbiaco

PROGETTO RESISTENZE - BLA BLA BLA

ASSOCIAZIONE LA STRADA_DER WEG/CHARLIE BROWN



Coinvolgere un nuovo gruppo di lavoro per la realizzazione di una brochure sul tema del Festival delle Resistenze



Scuola A. Langer, ottobre 2015 – giugno 2016.



2 operatori coinvolti.



In collaborazione con Young Inside, Scuola Langer, Centro Giovani Charlie Brown

È stata realizzata una pubblicazione auto-prodotta dal centro giovani Charlie Brown - in collaborazione con la scuola A.Langer - in cui gli educatori hanno sviluppato con i bambini un concetto adatto al Festival delle Resistenze, creando le basi per il lavoro che ha portato a “**Piccoli ponti per grandi pozzanghere**”.

È stata coinvolta una classe quarta della Scuola elementare A. Langer, composta da 22 bambini che hanno ragionato sul tema delle resistenze fino ad arrivare alla realizzazione di una *brochure*.



3 associazioni/istituzioni coinvolte

22 ragazzi coinvolti

10 riunioni per **20** ore

60 ore di organizzazione

VIDEO CON LO SMARTPHONE CONTRO IL CYBERBULLISMO E IL SEXTING

COOPERATIVA MEDIALAB



Insegnare ai ragazzi a utilizzare lo smartphone in maniera più creativa e “intelligente” e comprendere i rischi di un utilizzo inconsapevole degli strumenti di comunicazione



Il video è stato realizzato a Bolzano tra dicembre 2016 e febbraio 2017.



Coinvolti nel progetto la Sovrintendenza scolastica, il corpo docenti e una classe del Liceo Pascoli di Bolzano, 2 formatori e un tecnico di montaggio.



In collaborazione con Nicola Cattani, regista e direttore della fotografia; Liceo Pascoli di Bolzano; Silvia Schembri, sociologa.

È stato realizzato, da parte di una classe di seconda superiore, un cortometraggio sui temi del sexting e del cyberbullismo, utilizzando i cellulari per le riprese.

Il laboratorio ha previsto lezioni frontali per l'analisi dei temi trattati nel video e a seguire l'esposizione da parte dei ragazzi delle nozioni imparate.

A un primo momento di confronto per evidenziare le dinamiche esistenti nei fenomeni di cyberbullismo, è seguita una parte frontale in classe dove il docente e direttore della fotografia, Nicola Cattani, ha spiegato come si dovrebbe scrivere una sceneggiatura e quali sono gli elementi principali di un cortometraggio. Infine, dopo aver sviluppato la sceneggiatura, i ragazzi sono passati alle riprese video.

Grazie al laboratorio i ragazzi hanno compreso i rischi dell'utilizzo inconsapevole degli strumenti di comunicazione e di come sia possibile utilizzarli invece in modo creativo, cosciente e ragionato.



16 ragazzi coinvolti, tutti gli studenti di una classe dell'Istituto Pascoli di Bolzano

Proiezione del cortometraggio il 7 febbraio 2017 all'Istituto Pascoli durante la giornata del Safe Internet Day e successivamente sul portale del quotidiano Alto-Adige e su vari canali social - personali e istituzionali.

**NOI SIAMO
INNOVAZIONE.**

WEIGH STATION

COOPERATIVA 19



Valorizzare i giovani creativi e gli operatori culturali del territorio, professionisti e aspiranti tali, tramite attività di *networking*, formazione, *marketing* e comunicazione sociale.



Il progetto, che fino a dicembre 2015 si è svolto nella Casa della Pesa di Piazza del Grano a Bolzano, dal 2016 è itinerante sul territorio locale. Dal 2018 tornerà ad avere sede di nuovo nella Casa della Pesa.



7 membri operativi del team si occupano delle diverse attività.



Il progetto è realizzato in Associazione temporanea di scopo tra Cooperativa19 e Leitmotiv. Il terzo partner è l'associazione foto – forum.

Weigh Station attrae, promuove e fa crescere intorno a sé una *community* di giovani professionisti della cultura e della creatività che operano in Alto Adige. Si rivolge anche a coloro che vogliono conoscere e farsi ispirare dalla realtà culturale del territorio e osserva con attenzione ciò che succede in altri territori: le buone pratiche esistenti nei diversi ambiti di interesse e le migliori progettualità culturali.

Weigh Station è un laboratorio in *progress* che crea occasioni di approfondimento sulle tematiche più attuali dell'innovazione declinate sulle esigenze degli operatori culturali e creativi. Dà un sostegno concreto alla formazione tramite la realizzazione di *workshop* professionalizzanti, offre supporto grazie al contributo di consulenti esperti e promuove occasioni di *networking* e collaborazione.

Weigh Station restituisce al lavoro creativo il significato e il valore che gli sono propri, invitando alla riflessione pubblica grazie alle numerose attività di sensibilizzazione.



Oltre 2.000 partecipanti agli eventi e giovani utenti coinvolti nelle attività proposte nell'edizione 2016

15 eventi organizzati sul territorio altoatesino in **11** location

12 videoclip e **13** album fotografici delle iniziative e degli eventi prodotti

32 collaborazioni attive con altri Enti locali e nazionali

più di **70** articoli sulla stampa e servizi tv e radio

più di **2.400** fan sulla pagina Facebook

più di **500** follower sul profilo Instagram

Online la nuova piattaforma: **www.weighstation.eu**

Attivo un network di professionisti e aspiranti tali:

www.weighstation.eu/wall con **140** waller iscritti e **30** guest - aziende,

enti e professionisti - che possono fruire del network
il **33%** dei Waller ha trovato occasioni di lavoro

1 campagna di sensibilizzazione realizzata: “WS A – Z, il glossario partecipato sul valore della creatività e della cultura”, più di **100** le persone o gli enti che hanno partecipato donando una definizione e oltre **500** le definizioni e i vocaboli raccolti

MAKE IT VISIBLE

COOPERATIVA 19



Favorire percorsi di socializzazione che sviluppino la creatività dei giovani e qualifichino il tempo libero come occasione di crescita, anche per prevenire e contrastare i fattori di rischio.



Da aprile 2016 a gennaio 2017: 1 campus di 10 giorni e 2 giornate di revisione presso il centro giovani Vintola18. Evento finale il 28 gennaio 2017.



3 docenti (progettazione artistica, fotografia e *storytelling*), 1 tutor, 1 coordinatore e 1 segreteria organizzativa e ufficio stampa.



Collaborazioni con centro giovani Vintola18 e Sineglossa Creative Ground.

Make it visible è un campus creativo per **scoprire i luoghi “invisibili” di Bolzano** e dell’Alto Adige **attraverso i linguaggi artistici contemporanei**.

Il progetto permette agli allievi - giovani appassionati d’arte e nuove tecnologie tra 16 e 30 anni - di elaborare un percorso autoriale alla scoperta della storia del commercio, delle botteghe artigiane e di luoghi invisibili. I partecipanti sono **guidati da giovani artisti** e operatori nell’ambito dei linguaggi contemporanei in un percorso teorico-pratico tramite la progettazione artistica, lo *storytelling* e la fotografia digitale allo scopo di ridisegnare la mappa della Città. Gli esperimenti artistici prodotti confluiscono in **Artwalks, applicazione che consente di inviare una cartolina d’artista** passeggiando attraverso i luoghi invisibili di Bolzano. Il progetto promuove la costruzione dell’identità personale dei giovani; lo sviluppo della capacità critica e dello spirito di iniziativa; l’acquisizione di competenze artistiche e trasversali, di comunicazione, organizzazione del tempo, gestione di tutte le fasi di un progetto, capacità di ascolto e di relazionarsi e lavorare in gruppo. Sostiene la creatività giovanile e l’uso dei linguaggi del contemporaneo; avvicina i giovani, in forma attiva e propositiva, alle nuove tecnologie, anche nell’ottica di opportunità occupazionali; sviluppa occasioni formative complementari al sistema tradizionale di apprendimento, valorizzando il metodo del *learning by doing* e promuovendo dinamiche partecipate.



12 iscritti

96 ore di lezione

3 uscite tematiche a Brennero, Bressanone e Bolzano

1 mappa turistica alternativa della Città di Bolzano con **9** tappe multimediali create dai ragazzi con foto e testi di loro produzione

1 app multimediale “Artwalks” prodotta

1 evento pubblico realizzato

7 questionari di valutazione del percorso raccolti

YOUTHMAGAZINE

COOPERATIVA MEDIALAB



Costruire uno strumento integrato di comunicazione capace di parlare il linguaggio dei giovani e offrire laboratori di formazione aperti a tutta la cittadinanza



Il progetto è stato realizzato a Bolzano tra maggio e dicembre 2016.



5 formatori

Grazie al progetto - della durata di sei mesi - è stato creato il portale di informazione e approfondimento “Youthmagazine”. Il progetto prevedeva l’avvio di una redazione composta da giovani per la stesura di articoli volti a informare gli utenti del sito e dei social sulle attività culturali del territorio.

Oltre all’avvio della redazione e alla scrittura degli articoli il progetto ha previsto attività di formazione e comunicazione, con particolare attenzione ai nuovi media e al coinvolgimento dei giovani.



8 giovani coinvolti nella redazione

circa 50 articoli redatti

10 eventi e incontri realizzati

WEB RADIO, WEB TV (WEBZ)

ASCOLTO GIOVANI



Far conoscere il mondo dell'informazione radio-televisiva e fornire gli strumenti necessari a ricoprire professioni tecniche nel settore.



Studi televisivi a Bolzano durante tutto l'anno.



Lo sviluppo del progetto è stato possibile grazie a giovani appassionati del settore TV, ai volontari.



Movimento Universitario Altoatesino.

All'interno del progetto è stata **realizzata una tv online**, anche grazie alla disponibilità di uno studio televisivo professionale e di attrezzature specifiche come videocamere, microfoni ad alta definizione, programmi informatici di editing e montaggio video, computer dedicati e scenografie.

WEBZ è formata da una **redazione di giovani studenti** delle scuole superiori e dell'università che quotidianamente si ritrovano nella sede delle due associazioni per **creare nuovi contenuti**, come inchieste giornalistiche su tematiche legate al mondo giovanile, reportage su gruppi musicali emergenti, interviste a giovani attori e personaggi del panorama altoatesino, approfondimenti su argomenti di interesse generale, docu-fiction e spot tv.

I ragazzi sono costantemente **seguiti da professionisti del settore**: educatori, pedagogisti, giornalisti e tecnici delle riprese e del montaggio.



5 video pubblicati mediamente ogni mese sulla web tv

Nel corso di 10 anni di attività, **6** giovani su **40** partecipanti hanno trovato lavoro presso emittenti tv, radio locali, testate giornalistiche.

PROGETTO SHOW ROOM

ASCOLTO GIOVANI



Assecondare la creatività dei giovani tramite la moda, una passione di particolare importanza economica e sociale.



A Bolzano, durante tutto l'anno.



Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione di giovani appassionati del settore - fotografi, stylist, visagisti, grafici - e volontari che hanno fornito supporto per la parte tecnica e la preparazione dei set fotografici.



Negozi di moda e aziende del territorio produttrici di abbigliamento.

Il progetto è rivolto a tutti i giovani interessati che, all'interno di un gruppo di lavoro, hanno la possibilità di ideare progetti nel settore della moda, organizzare eventi, imparare a creare una piccola collezione, realizzare servizi fotografici con foto di qualità per poi pubblicarle, promuovere i propri prodotti e realizzare una rivista di moda.

Il progetto consente di soddisfare la domanda di conoscenza e di approfondimento del settore - per interesse professionale - coprendo una mancanza di informazioni e di formazione specifica sul territorio.



35 giovani partecipanti al laboratorio

Realizzata una **sfilata** con i capi ideati dai giovani e pubblicata una rivista di moda

RACCONTARE

ARCIRAGAZZI



Avvicinare le giovani generazioni agli strumenti della narrativa, aumentando livello di consapevolezza e spirito critico



Tra novembre 2016 e febbraio 2017 a Merano e Bolzano.



4 relatori coinvolti.



Partnership con Comune di Merano, Centro Trevi, BPI Claudia Augusta, Deina, Giornale Alto Adige (Media Partner).

Al progetto collaborano inoltre consulenti del lavoro, uffici provinciali e sportelli delle Associazioni di categoria.

Raccontare è un progetto rivolto ai ragazzi della Provincia di Bolzano, un percorso formativo alla scoperta della narrazione che intende dare spazio a passione e creatività.

Sono stati analizzati i **principali meccanismi del racconto e le tipologie della narrazione**, approfondendo sia la scrittura cinematografica e televisiva sia quella di reportage, biografica e documentaristica.

Al percorso hanno avuto accesso, dopo una selezione iniziale, 11 ragazzi tra i 17 e i 35 anni, che hanno avuto l'opportunità di assistere a **4 lezioni tenute da personaggi di spicco provenienti da diverse realtà**: l'attore italiano Francesco Montanari, l'editor e traduttore di Adelphi Matteo Codignola, il saggista, scrittore e storico Claudio Giunta e il giovane comico di talento Luca Ravenna. Il progetto è stato condotto dallo scrittore e giornalista Daniele Rielli.



11 giovani partecipanti

4 personaggi di spicco coinvolti

PROGETTO SLOW-MADE

GRUPPO GIOVANI SALORNO



Insegnare ai ragazzi le basi degli antichi mestieri e dell'artigianato, valorizzando tradizione e territorio, con una particolare attenzione al riciclo



I laboratori si svolgono in Via Trento 28 a Salorno nel tardo pomeriggio/sera di lunedì, martedì e mercoledì.



3 esperti e 1 coordinatrice coinvolti.



Coinvolto il Comune di Salorno e la proprietà del negozio ospitante.

Il progetto prevede attività laboratoriali, realizzate all'interno di un negozio, per imparare a realizzare oggetti collegati a vecchi mestieri – ad esempio il falegname, il calzolaio e la sartoria - utilizzando materiali di recupero come legno, stoffa, libri usati, camere d'aria e copertoni delle biciclette.

Le attività, oltre a favorire la relazione tra i partecipanti e lo scambio e insegnamento intergenerazionale, hanno coinvolto la comunità, che ha messo a disposizione il materiale di recupero.

Gli oggetti realizzati vengono contrassegnati con un marchio creato appositamente.



Realizzati prodotti per il mercatino locale

Circa 20 ragazzi e ragazze coinvolti tra i vari workshop



YOB

ASCOLTO GIOVANI



Offrire ai giovani informazioni sul mondo del lavoro, valorizzando i molteplici servizi presenti sul territorio - Ufficio del lavoro della Provincia, sportelli delle Associazioni di categoria etc. - e favorire la diffusione di una cultura imprenditoriale



Gli incontri settimanali si sono svolti nel corso dell'anno in tutta la Provincia.



Le attività sono realizzate grazie al lavoro di volontari e collaboratori esterni.



Al progetto collaborano consulenti del lavoro, uffici provinciali e sportelli delle Associazioni di categoria.

Grazie al progetto è stato costruito e messo *online* il sito internet **www.yob.bz.it**, un **portale per giovani e imprese dell'Alto Adige** che mette a disposizione una bacheca per trovare e offrire lavori occasionali, strumenti per orientarsi nella **ricerca del lavoro** e propone idee per trasformare le proprie passioni in **progetti imprenditoriali**.

Realizzati, oltre al portale, una *brochure* informativa, eventi di presentazione in luoghi di ritrovo giovanile e incontri con imprenditori per lo scambio di conoscenze e competenze.

Grazie alle attività di informazione svolte da **giovani nei confronti di altri giovani**, è stata creata una vera e propria rete informativa. Lo stesso staff è composto da giovani, abbattendo così i filtri "istituzionali" che in certi casi possono creare difficoltà di approccio.



Online il sito web **www.yob.bz.it**

15 annunci di lavoro in media presenti sul portale

10 eventi e incontri realizzati

**La parola
ai giovani**

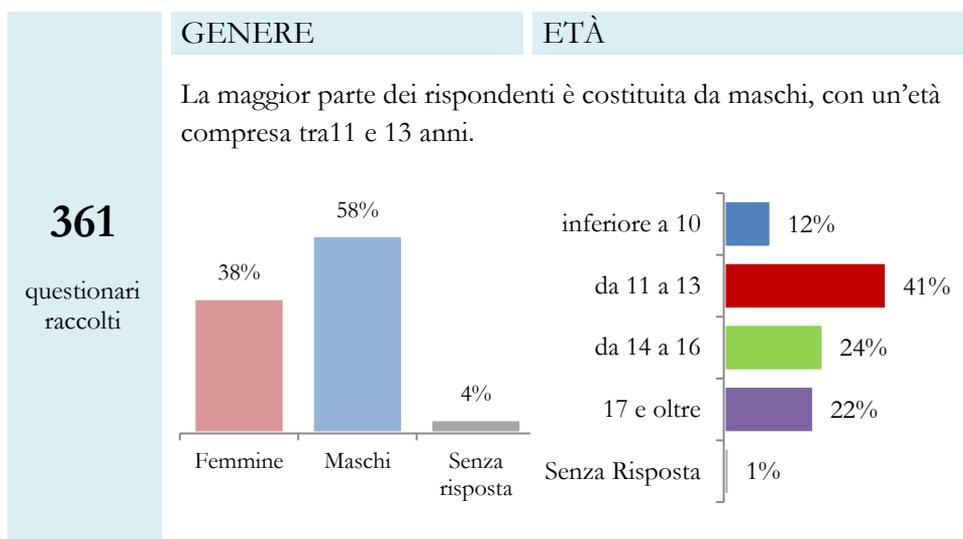
Le valutazioni dei giovani che frequentano gli spazi giovanili

In parallelo al percorso di rendicontazione sociale è stata realizzata un'indagine di *citizen satisfaction* rivolta ai ragazzi che frequentano gli spazi giovanili del territorio, con l'obiettivo di rinforzare un dialogo e coinvolgimento stabile e duraturo - in una logica consuntiva e programmatica - con i destinatari diretti delle politiche giovanili.

Il questionario, composto da 14 domande, ha consentito di valutare:

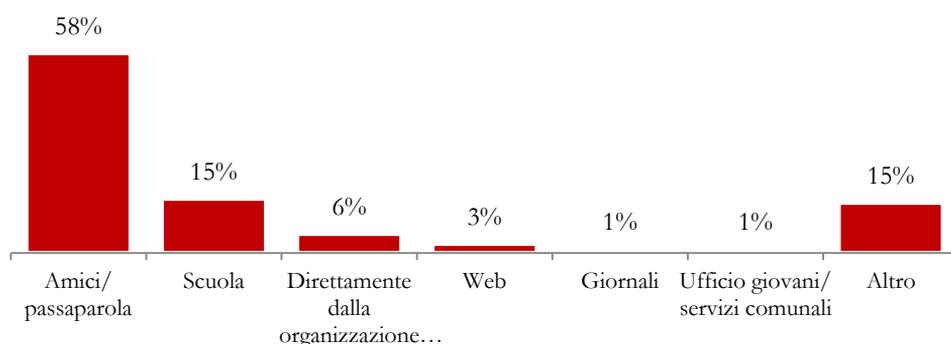
- il livello di conoscenza delle Organizzazioni e delle loro attività,
- le attività seguite dagli utenti,
- i servizi erogati,
- gli effetti legati alla partecipazione alle iniziative,
- la raccolta di eventuali suggerimenti.

Su 29 organizzazioni coinvolte nell'elaborazione del bilancio sociale, **16 hanno partecipato all'indagine.**



I risultati dei questionari di citizen satisfaction

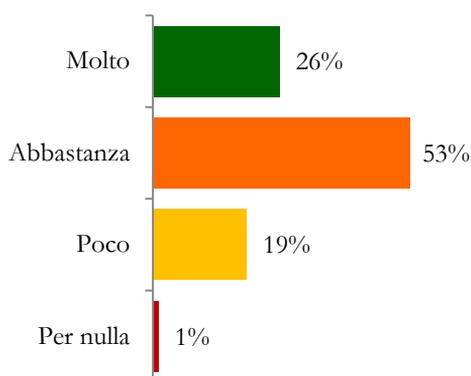
1. Come sei venuto a conoscenza dell'organizzazione giovanile che frequenti?



Oltre la metà dei ragazzi conosce le organizzazioni giovanili grazie agli **amici e al passaparola**, il 15% ne è venuto a conoscenza grazie alla **scuola** e il 6% **direttamente dalle attività di promozione** dell'organizzazione stessa.

(1% non risponde alla domanda)

2. Quanto conosci le attività che svolge l'organizzazione giovanile sul territorio

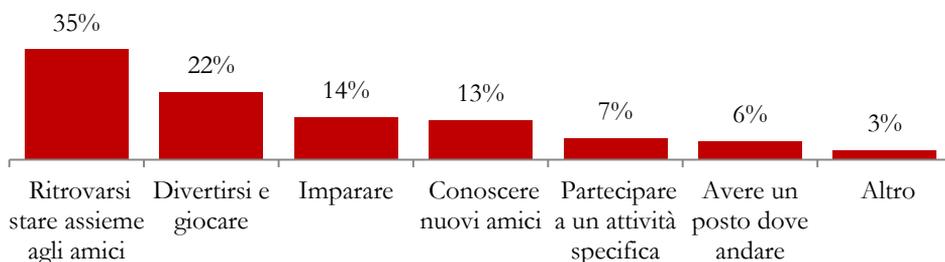


Le **attività svolte** sul territorio dalle organizzazioni giovanili sono generalmente **molto o abbastanza conosciute** (79% delle risposte).

Solo 2 ragazzi e bambini su 10 le conoscono poco o per nulla

(1% non risponde alla domanda)

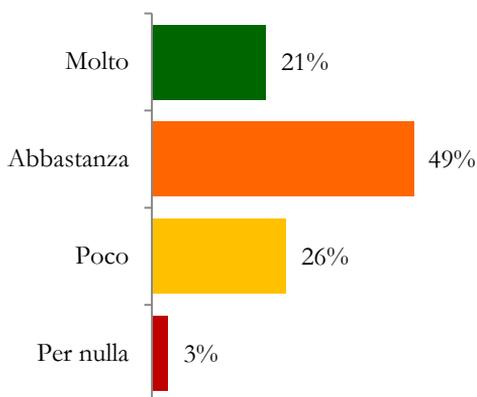
3. Per quali ragioni frequenti l'organizzazione giovanile?



Chi frequenta le organizzazioni giovanili dice di farlo principalmente per **ritrovarsi con gli amici** (35%) e per **divertirsi e giocare** (22%). Più di 1 ragazzo su 10 lo fa per **imparare qualcosa di nuovo** (14%) o per conoscere **nuovi amici** (13%). In **misura minore** i ragazzi desiderano partecipare ad **attività specifiche** o cercano genericamente un posto dove andare.

(Domanda a risposta multipla - % sul totale delle risposte date)

4. Quanto è conosciuta l'attività delle organizzazioni giovanili tra i tuoi amici e coetanei?

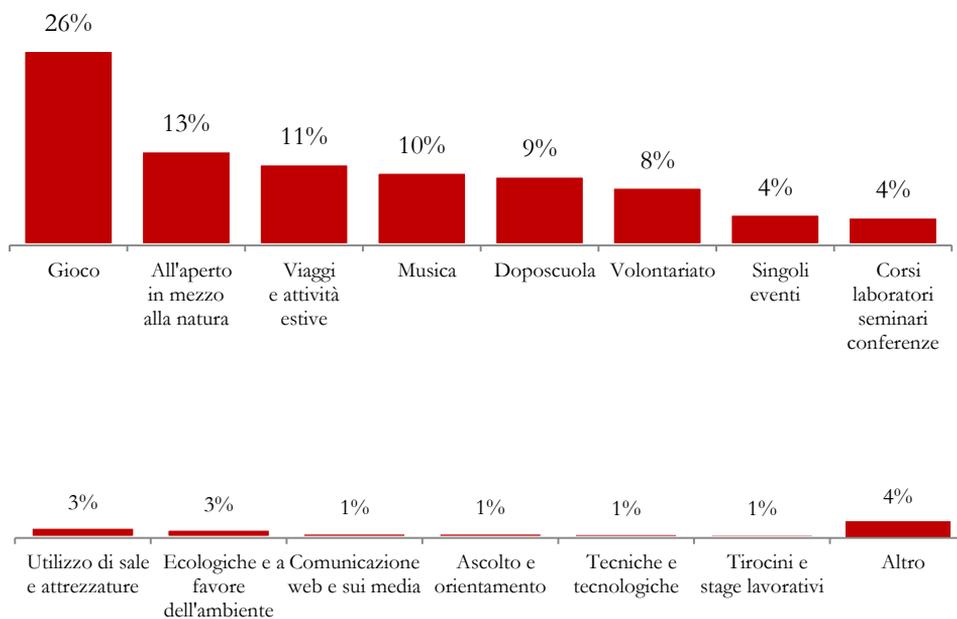


L'attività delle organizzazioni giovanili è **ben conosciuta tra gli amici e i coetanei** di chi le frequenta, nel complesso il 70% risponde in modo positivo alla domanda.

1 ragazzo su 4 afferma che i suoi amici conoscono **poco** le iniziative realizzate.

(1% non risponde alla domanda)

5. A quali attività dell'organizzazione giovanile partecipi con maggior frequenza?



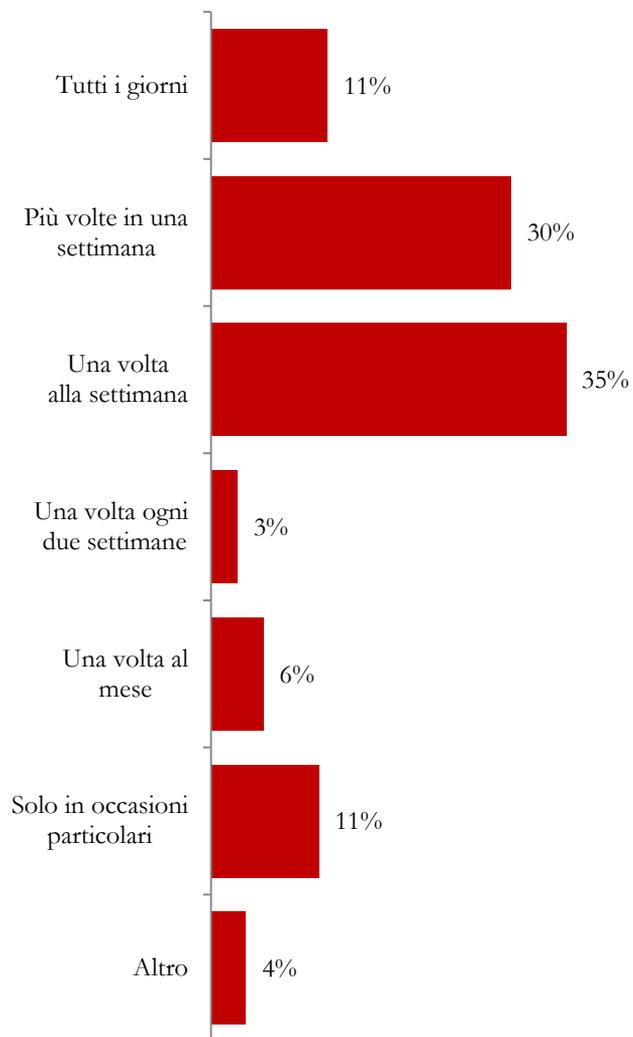
L'attività alla quale **più di 1 ragazzo su 4** partecipa con maggiore frequenza è il **gioco**, seguito dalle iniziative all'aperto in mezzo alla natura e dai viaggi e attività estive.

Alle attività come **musica**, **doposcuola** e **volontariato** partecipa con frequenza un numero minore di ragazzi, **circa 1 su 10**.

Con minore frequenza i ragazzi rispondono di frequentare assiduamente singoli eventi, così come corsi, laboratori, seminari e conferenze.

(Domanda a risposta multipla - % sul totale delle risposte date; 1% non risponde alla domanda)

6. Quanto spesso frequenti l'organizzazione giovanile?

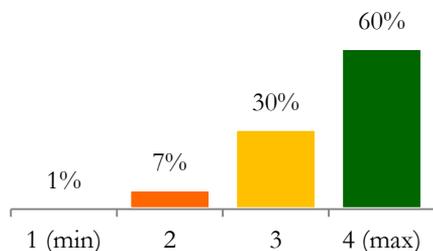


La **maggior parte** degli intervistati, il 65%, frequenta le organizzazioni giovanili **per una (35%) o più volte alla settimana (30%)**.

Poco più di **1 su 10** le frequenta **tutti i giorni** e lo stesso numero di ragazzi partecipa alle attività delle organizzazioni solo in occasioni particolari.

7. Come valuti la struttura che frequenti...

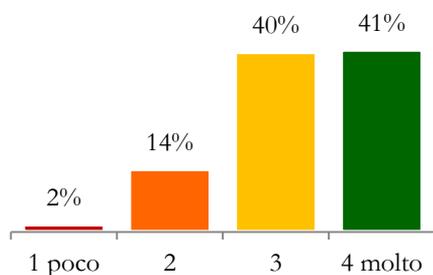
...per accoglienza e familiarità



La gran parte degli intervistati, il **90%**, valuta in modo **positivo o molto positivo** (punteggi 3 e 4) l'**accoglienza e la familiarità** delle strutture.

(2% non risponde alla domanda)

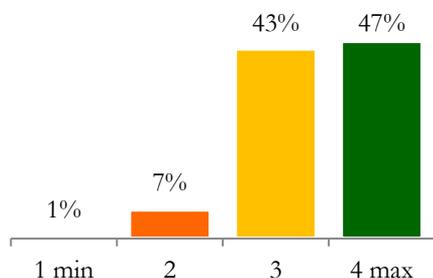
...per ordine e pulizia dei locali



Anche l'**ordine e la pulizia** dei locali sono giudicati **positivamente**, nonostante la percentuale di punteggi massimi (4) diminuisca e **aumentino i giudizi più bassi** (14% di punteggio 2).

(3% non risponde alla domanda)

...per attrezzature disponibili

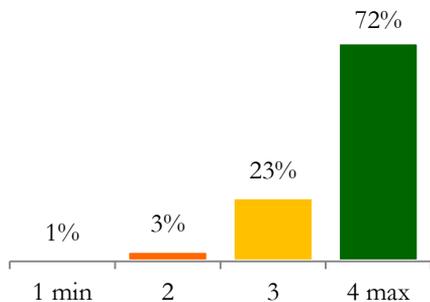


Rispetto alle attrezzature disponibili i giudizi tornano ad essere **quasi del tutto**, il **90%**, **positivi o molto positivi** (punteggi 3 e 4)

(2% non risponde alla domanda)

8. Come valuti la relazione con gli operatori dal punto di vista...

...della gentilezza, della disponibilità e della cortesia

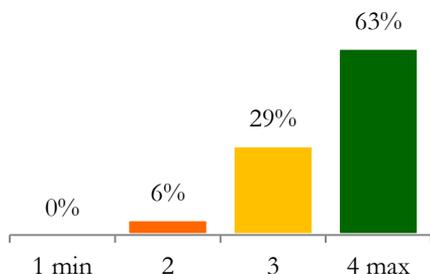


Più del **70%** dei giovani attribuisce il **punteggio massimo**

Nel complesso più di 9 frequentanti su 10 danno giudizi positivi o molto positivi (punteggi 3 o 4).

(1% non risponde alla domanda)

...della competenza e della professionalità

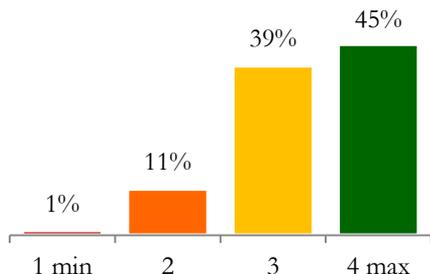


Più del **90%** dei giovani danno **giudizi positivi o molto positivi** (punteggi 3 o 4).

Nessuno attribuisce il punteggio più basso.

(2% non risponde alla domanda)

9. Come valuti gli orari di apertura? Si adattano alle tue esigenze?

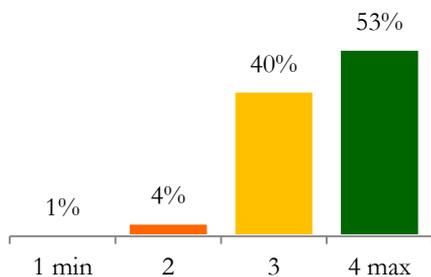


Gli **orari di apertura** delle strutture **sono adatti alle esigenze** dell'**84%** degli intervistati (punteggi 3 e 4)

Solo 1 su 10 assegna punteggi bassi (1 o 2).

(4% non risponde alla domanda)

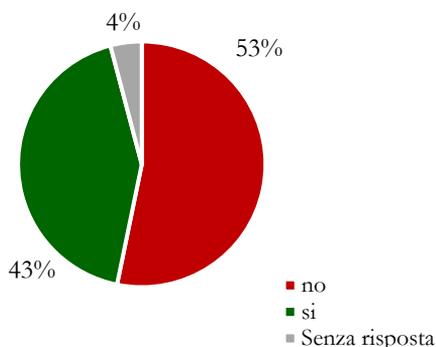
10. Come valuti la qualità delle iniziative e dei progetti? Ti piacciono?



Quasi tutti i ragazzi coinvolti (il 93%) apprezzano le iniziative e i progetti proposti e li valutano positivamente (punteggi 3 e 4).
In particolare il **giudizio massimo (4)** è scelto da **più della metà** degli intervistati.

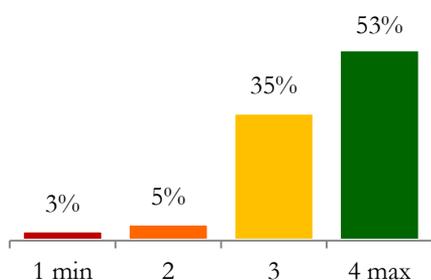
(2% non risponde alla domanda)

11. Utilizzi servizi a pagamento?



Più della metà dei bambini e ragazzi **non utilizza i servizi a pagamento** proposti.

Se sì, quanto ritieni adeguato il contributo economico richiesto per l'attività?



Tra chi usufruisce di servizi a pagamento, **più della metà** ritiene il contributo richiesto **del tutto adeguato** (punteggio 4) e nel complesso l'88% assegna un punteggio di 3 o 4.

(4% non risponde alla domanda)

12. Quali benefici / cambiamenti hai riscontrato grazie alla frequenza dell'organizzazione giovanile?



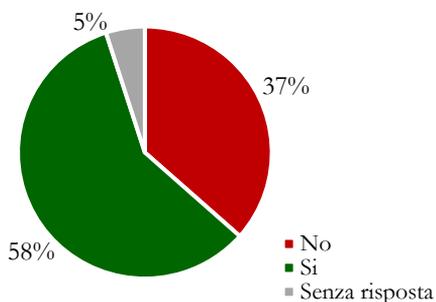
Frequentare le organizzazioni giovanili consente di fare **nuove amicizie per più di 1 intervistato su 4.**

Circa 1 ragazzo su 6 sostiene di sentirsi bene e avere voglia di **partecipare**, così come lo stesso numero ritiene che dalla partecipazione alle attività possa derivare un miglioramento delle **relazioni con gli amici.**

Un **numero limitato** di ragazzi coinvolti risponde di riscontrare benefici nel **rendimento scolastico** o nelle **relazioni con la famiglia.**

*(Domanda a risposta multipla - % sul totale delle risposte date
1% non risponde alla domanda)*

13. Sai che le organizzazioni giovanili sono finanziate con fondi pubblici della Provincia di Bolzano?



La maggior parte dei ragazzi che frequentano le organizzazioni giovanili, **il 58%**, è a conoscenza del fatto che sono **finanziate con fondi pubblici** dalla Provincia di Bolzano.

14. Hai qualche suggerimento da darci?

Tra i suggerimenti più ricorrenti:

- la **modifica degli orari e dei giorni** di apertura;
- la **frequenza delle attività**;
- l'**aumento del numero** di gite, feste, laboratori, giochi ed **iniziative in generale**.

